

* Centro Ricerche SUISM, Unità Operativa *Sviluppo e Abilità Motorie*, Università degli Studi di Torino
** Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino



Scuola Universitaria
Interfacoltà
in Scienze Motorie



CITTA' DI TORINO

*Divisione Sport e Tempo Libero
Settore Sport*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
*Dottorato Scienze Psicologiche, Antropologiche e
dell' Educazione - Scuola di Dottorato in Scienze
Umane e Sociali*

Educata...mente Sport

Torino, 6 Luglio 2011



Silvia Ciairano^{*/}, Giovanni Musella^{*}, Fulvia Gemelli^{*}, Emanuela Rabaglietti^{*/**}, M. Fernanda Vacirca^{**}, Giulia Bardaglio^{*}, Francesca Magno^{*}, Danilo Marasso^{*}, Daniele Magistro^{*}, Simona Nebiolo^{*}, Giulia Zucchetti^{**}, Giulio Rattazzi^{*}, Giuseppe Longhitano^{**}**



Contesto del Percorso di Studio

Nessun **progetto didattico** può incidere significativamente sulla popolazione scolastica se non è integrato da un **progetto di ricerca** mirato all'utilizzo di strumenti di verifica oggettiva dei processi messi in atto



Centro Ricerche Scienze Motorie
Motor Science Research Center

Unità Operativa *Sviluppo e Abilità Motorie*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Dottorato Scienze Psicologiche,
Antropologiche e dell'Educazione - Scuola di
Dottorato in Scienze Umane e Sociali

Progetto
"Educata..mente Sport"
frutto della **collaborazione** tra:



CITTA' DI TORINO

Divisione Sport e Tempo Libero
Settore Sport

FONDAZIONE ISEF

FONDAZIONE CRT

ize Mo
ch Cen

Contesto della Ricerca



SCUOLA PRIMARIA
Bambini nel periodo della *media fanciullezza*
(6-10 anni)



Periodo migliore della vita per la promozione e lo sviluppo delle
abilità coordinativo motorie

(Singer, 1984; Farfel, 1988; Bernstein, 1989; Pieron, 1989; Sotgiu e Pellegrini, 1989;
Hirtz & Starosta, 2002; Weineck, 2009)



Le Abilità Motorie



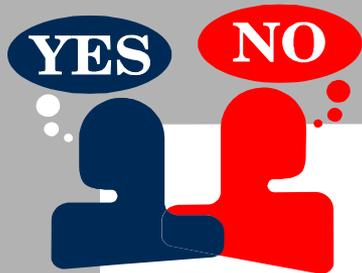
ABILITA' MOTORIE

- ❖ Risultato finale di un **processo di apprendimento**
- ❖ **Adattamento** del proprio comportamento motorio ad una specifica situazione
- ❖ Si sviluppano e modificano a seguito del progressivo affinamento della **coordinazione dei movimenti**



(Schmidt & Wrisberg, 2000)





Letteratura Scienze Motorie e Sportive



❖ Misurazione qualitativa che consideri l'**apprendimento motorio** in situazione dei bambini

❖ Misurazione quantitativa dei risultati prestativi

(TGMD – Ulrich, 1985; EUROFIT- C.D.D.S., 1993)



Focus della Ricerca



APPRENDIMENTO MOTORIO

TEORIA DELLO SCHEMA

(Schmidt & Wrisberg, 2000)



Processi decisionali

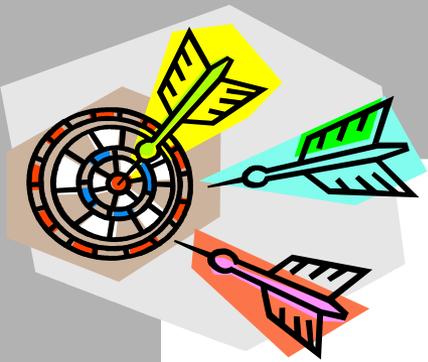
Stimoli

1. Componente COGNITIVA: **SCELTA DEL COMPITO**

2. Componente MOTORIA: **REGOLAZIONE DEL MOVIMENTO**

FEEDBACK

ne



OBIETTIVO GENERALE:
Studiare le Abilità Coordinativo Motorie
nella Media Fanciullezza

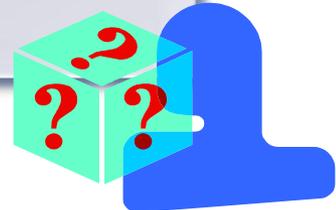


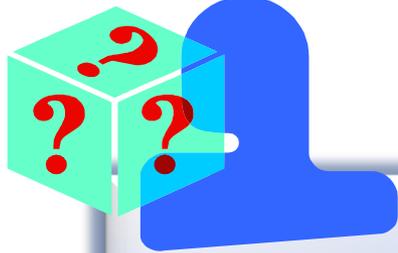
DOMANDE DI RICERCA

1- Le abilità coordinativo motorie dei bambini nella media fanciullezza: come possono essere misurate?

2- Un programma specifico di attività motoria nella scuola primaria: può incrementare le abilità coordinativo motorie?

3- La percezione di competenza atletica: interagisce con la partecipazione ad un programma specifico di attività motoria?





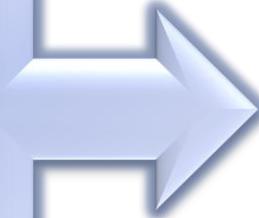
DOMANDA 1



**Le abilità coordinativo motorie dei bambini
nella media fanciullezza: come possono
essere misurate?**

Costruzione CMSS – Coordinative Motor Skills Scale

Strumento di
Osservazione
Sistematica in
Situazione
(Aureli, 1997)



Checklist: 8 item

- **Passaggio** (Scelta & Regolazione)
- **Tiro** (Scelta & Regolazione)
- **Attacco** (Scelta & Regolazione)
- **Difesa** (Scelta & Regolazione)

Items

1. Pass-motor contro

2. Pass-motor adapta

3. Shooting-motor co

4. Shooting-motor ad

5. Attack-motor cont

6. Attack-motor adap

7. Defence- motor co

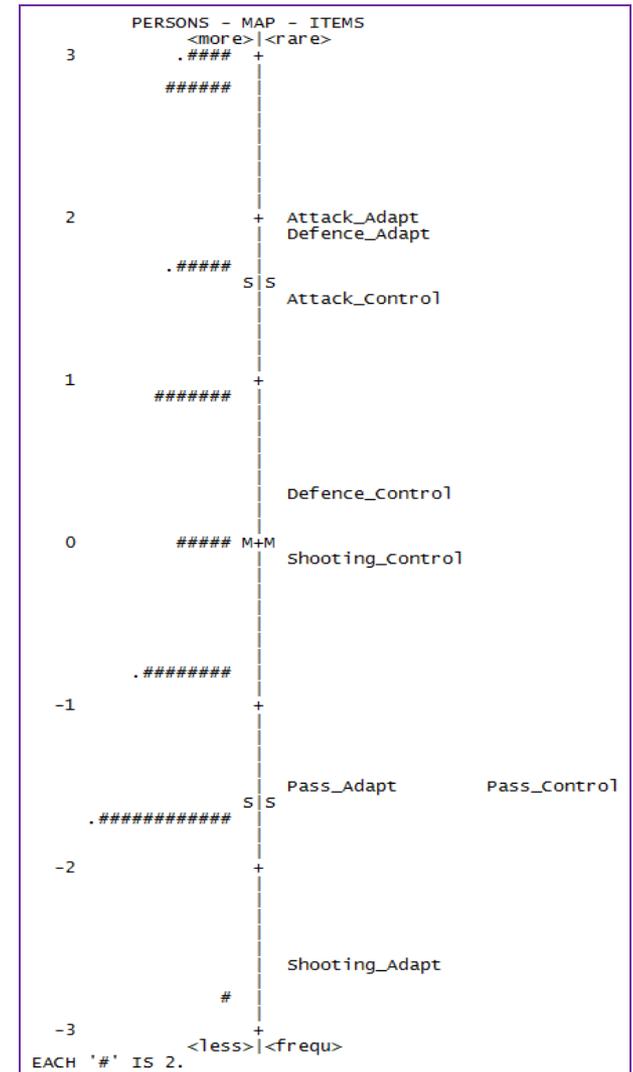
8. Defence- motor ad

PROGETTO EDUCATAMENTE SPORT - CLASSI TERZE																
ABILITA': PRE-TEST POST-TEST																
DATA:		SCUOLA / CITTA':				CLASSE:		COMPILATORE:								
N°	PASSAGGIO SCELTA		PASSAGGIO REGOLAZIONE		TIRO SCELTA		TIRO REGOLAZIONE		ATTACCO SCELTA		ATTACCO REGOLAZIONE		DIFESA SCELTA		DIFESA REGOLAZIONE	
1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
3	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1

CMSS: Mappa *Item-Partecipanti*

- ❖ La mappa mostra la posizione relativa di item e partecipanti sul *continuum* relativo al tratto misurato (abilità coordinativo motorie)
- ❖ Sulla destra: *item* (= aspetto considerato)
- ❖ Sulla sinistra: *partecipanti* (ogni # rappresenta 4 individui)

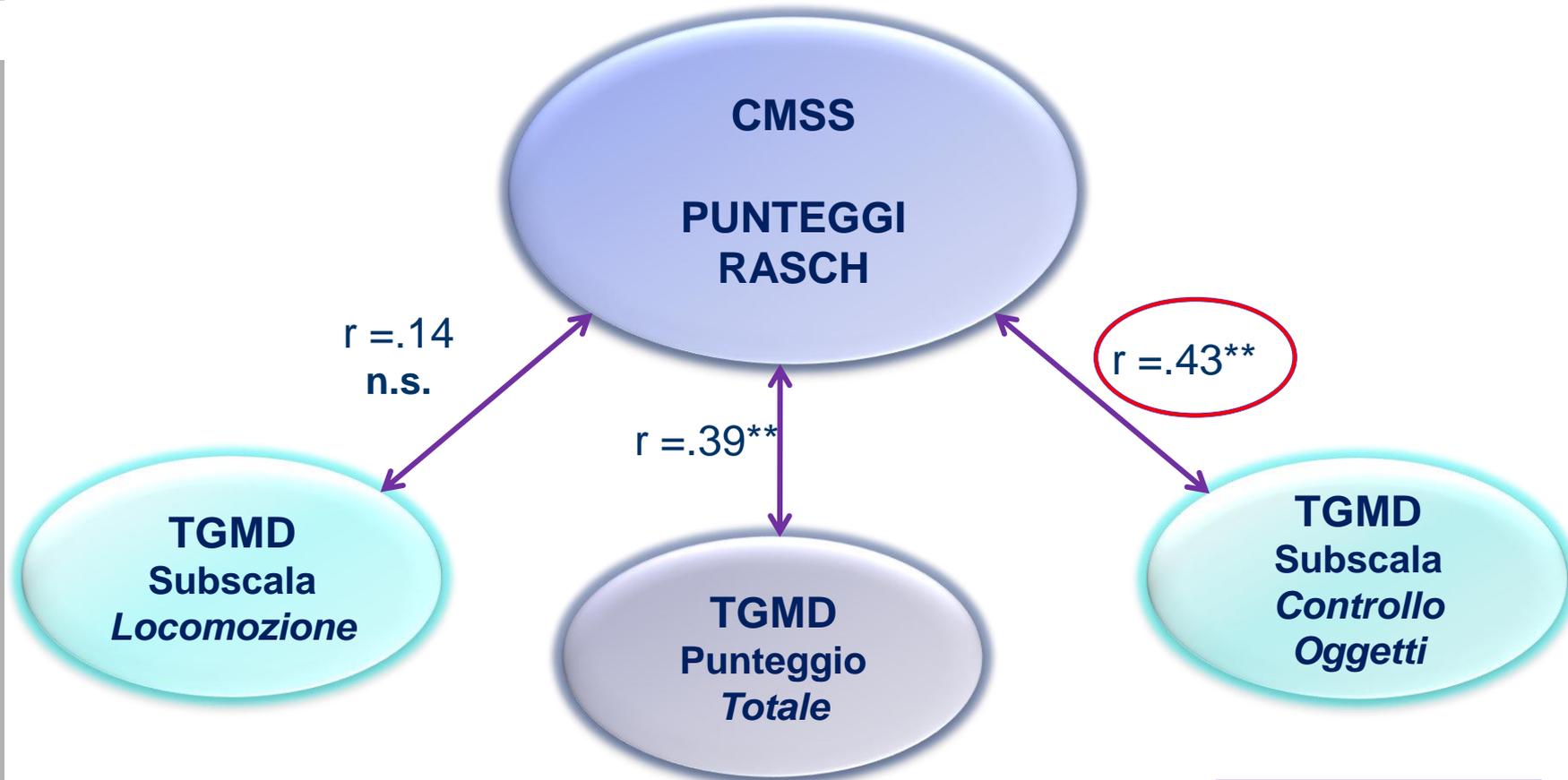
❖ La distribuzione delle **difficoltà degli item** ($M=.00$; $Dev.st=1.75$) è **adeguatamente centrata** rispetto all'abilità dei partecipanti ($M=.40$; $Dev.st=1.93$).



CMSS: Validità di Costrutto



Correlazioni bivariate con TGMD (Ulrich, 1985)

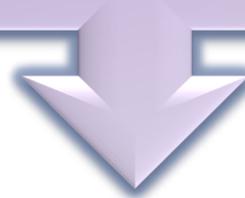


Prospettive Future



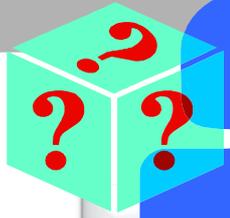
CMSS:

sembra essere uno strumento valido per la misurazione delle abilità coordinativo motorie

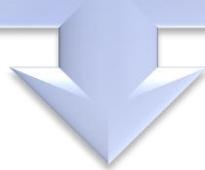


Sono necessari ulteriori studi per:

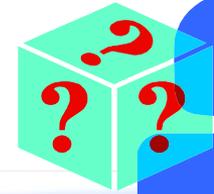
- ❖ Approfondire le **modalità di utilizzo** di questo nuovo strumento
- ❖ **Renderlo fruibile** per le osservazioni di tipo sistematico



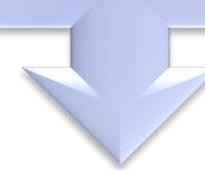
DOMANDA 2



Un programma specifico di attività motoria nella scuola primaria: può incrementare le abilità coordinative motorie?



DOMANDA 3



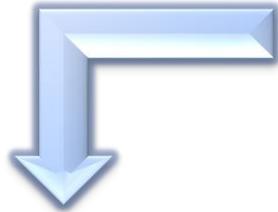
La percezione di competenza atletica: interagisce con la partecipazione ad un programma specifico di attività motoria?



Per rispondere alle domande di ricerca...



RELAZIONE



**ABILITA' COORDINATIVO
MOTORIE**

**PERCEZIONE DI COMPETENZA
ATLETICA**

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
SISTEMATICA**

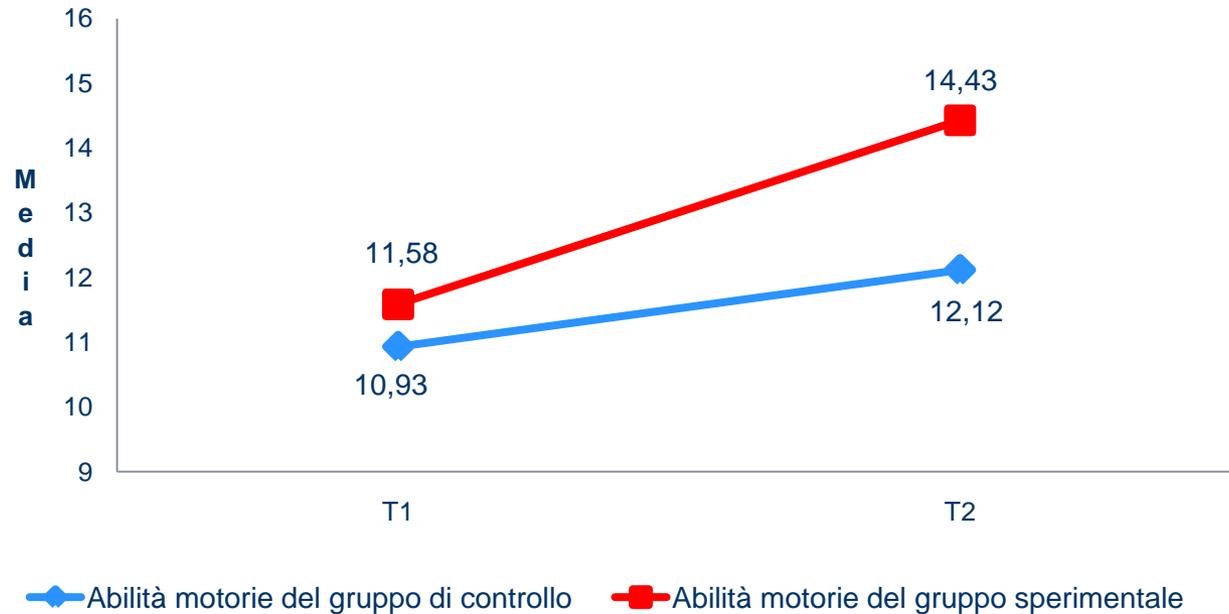
CMSS – *Coordinative Motor Skills Scale*

QUESTIONARIO

***Perceived Competence of Personal Value
in Motor Skills Scale*** (Fanunza et al., 2007)
*12 domande tradotte ed adattate dal Self and Task
Perception Scale (STPS; Eccles et al., 1993)*

Analisi e Risultati

Tempo*Condizione Sperimentale



[Traccia di Hotelling=.05; $F(1,112)=6.17$; $p<.01$; $\eta^2=.05$]

Incremento maggiore nel tempo del **gruppo sperimentale** rispetto al gruppo di controllo

Analisi e Risultati

Tempo*Percezione competenza atletica

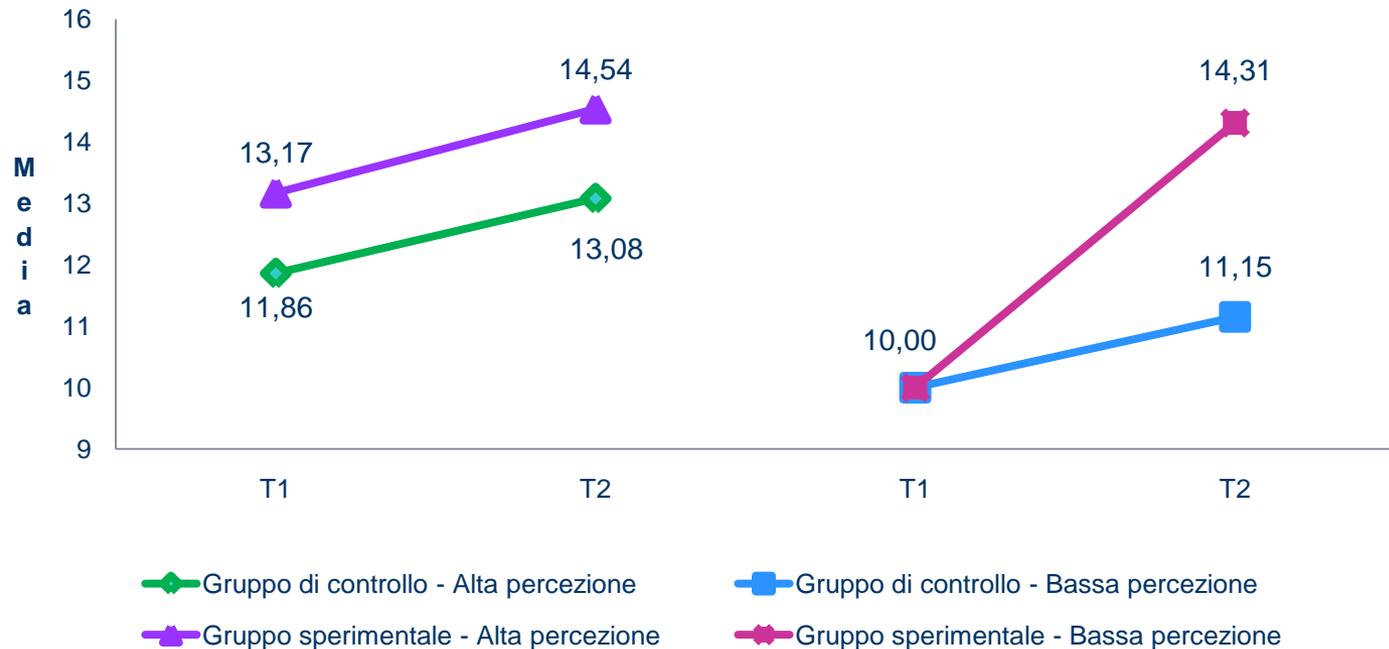


[Traccia di Hotelling=.04; $F(1,112)=4.59$; $p<.03$; $\eta^2=.04$]

Incremento maggiore nel tempo dei bambini con un **basso livello di percezione** rispetto a quelli con alta percezione

Analisi e Risultati

Tempo*Condizione sperimentale*Percezione competenza atletica



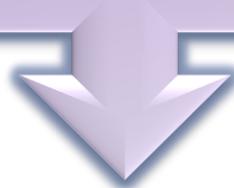
[Traccia di Hotelling=.04; $F(1,112)=5.08$; $p<.03$; $\eta^2=.04$]

Incremento maggiore nel tempo dei bambini del **gruppo sperimentale** con un **basso livello di percezione**

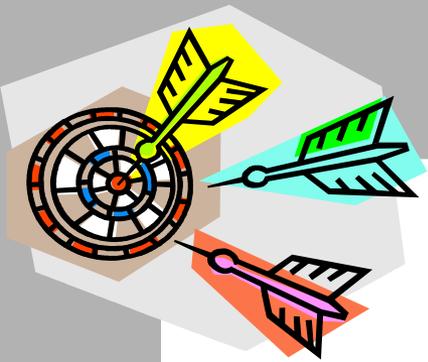
Prospettive Future



Progetto di *ampio respiro* che possa proseguire in modo **longitudinale**



Possibilità di **verificare nel tempo** gli effetti di un intervento sistematico di attività motoria nella scuola primaria



OBIETTIVO GENERALE:
Studiare le Abilità Coordinativo Motorie
nella Media Fanciullezza

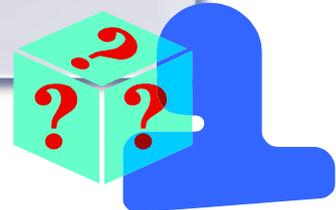


DOMANDE DI RICERCA

1- Le abilità coordinativo motorie dei bambini nella media fanciullezza: come possono essere misurate?

2- Un programma specifico di attività motoria nella scuola primaria: può incrementare le abilità coordinativo motorie?

3- La percezione di competenza atletica: interagisce con la partecipazione ad un programma specifico di attività motoria?





Conclusioni 1

**Le abilità coordinativo motorie dei bambini nella media fanciullezza:
come possono essere misurate?**

Per valutare le abilità motorie, è necessario osservare come ciascuno possa trovare la **personale soluzione** per risolvere un compito motorio affidato
(Schmidt & Wrisberg, 2000)

Valutazione Abilità Motorie
strumenti anche di tipo qualitativo
sistematici

CMSS
*Coordinative Motor
Skills Scale*



Conclusioni 2

Il programma di attività motoria nella scuola primaria:
è efficace?

L'efficacia dello specifico programma di attività motoria è stata evidenziata dall'**incremento** delle **abilità coordinativo motorie** dei bambini del gruppo sperimentale riscontrato al **post-test**



✓ **Progettazione di un programma strutturato**, comune a tutti i laureati in Scienze Motorie.

✓ Programma basato sulle più aggiornate conoscenze scientifiche riguardo alle **caratteristiche fisiologiche e psicologiche** dei bambini in questa fase della vita.

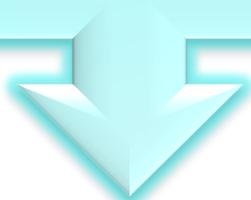
SUCCESSO
2 principali fattori:



Conclusioni 2

Il programma di attività motoria nella scuola primaria:
è più efficace in presenza di una compresenza?

Il programma è risultato **più efficace** nell'incrementare le abilità coordinativo motorie dei bambini quando si è strutturata una **compresenza**.



Apprendimento
scolastico
(Pianta, 1999)



Apprendimento
motorio
(?)



Conclusioni 3

La percezione di competenza atletica: interagisce con la partecipazione al programma di attività motoria?

Percezione di
competenza
atletica

INTERAZIONE

Partecipazione
programma
attività motoria

LAUREATO IN SCIENZE MOTORIE: Ruolo di MEDIATORE...

E' In grado di utilizzare metodologie e strumenti educativi finalizzati al rinforzo della **MOTIVAZIONE** alla pratica dell'attività motoria e sportiva



Riflessioni finali

Importanza di alcuni **aspetti fondamentali** che devono essere considerati nella **ricerca in ambito educativo motorio**:

La **progettazione** di programmi di attività motoria

L'implementazione di specifici programmi di attività motoria **nella scuola primaria**

L'individuazione di **strumenti oggettivi** per la misurazione delle **abilità coordinativo motorie**

basati su **solide conoscenze scientifiche**

incentrati su:
✓ incremento delle **abilità coordinativo motorie**
✓ potenziamento di solide abilità di vita (**life skill**)

definiti per **fasce di età** e scientificamente testati



Restituzione dati Progetto “Educata...mente Sport”

**Abilità Motorie, Stili di Vita
e non solo...
nei bambini della
Scuola Primaria...**





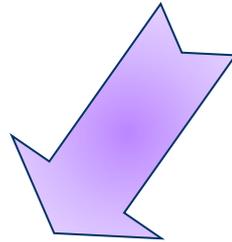
Sappiamo che la partecipazione ad
attività "organizzate"
(tra cui quelle motorie e sportive)
possono avere un effetto positivo
sull'adattamento



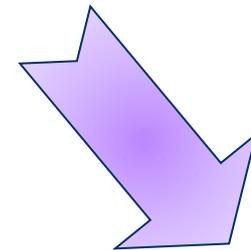
In particolare,
su cosa possono lavorare gli
allenatori/educatori per
promuovere gli aspetti positivi e
prevenire quelli negativi?

Il Progetto di Ricerca

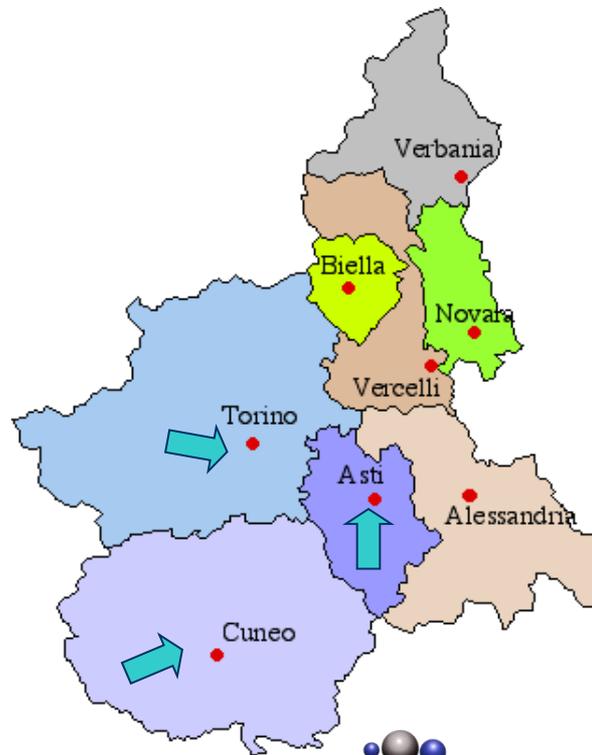
EDUCATAMENTE SPORT
Dall'a.s. 2007/2008



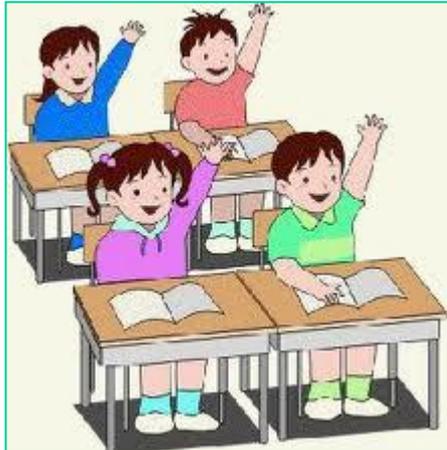
**DIPARTIMENTO
DI
PSICOLOGIA**



SUISM



Partecipanti



Bambini Scuola
Primaria di Torino

Come sono?

Cosa sono in
grado di
fare?

Obiettivi



Conoscenze

Abilità

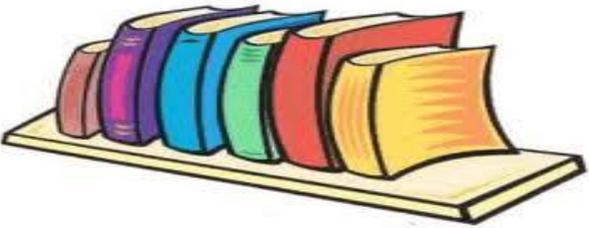
Comportamenti

Relazioni



Legge 53/2003

AUTONOMIA DELL'INDIVIDUO



Le Unità di Apprendimento

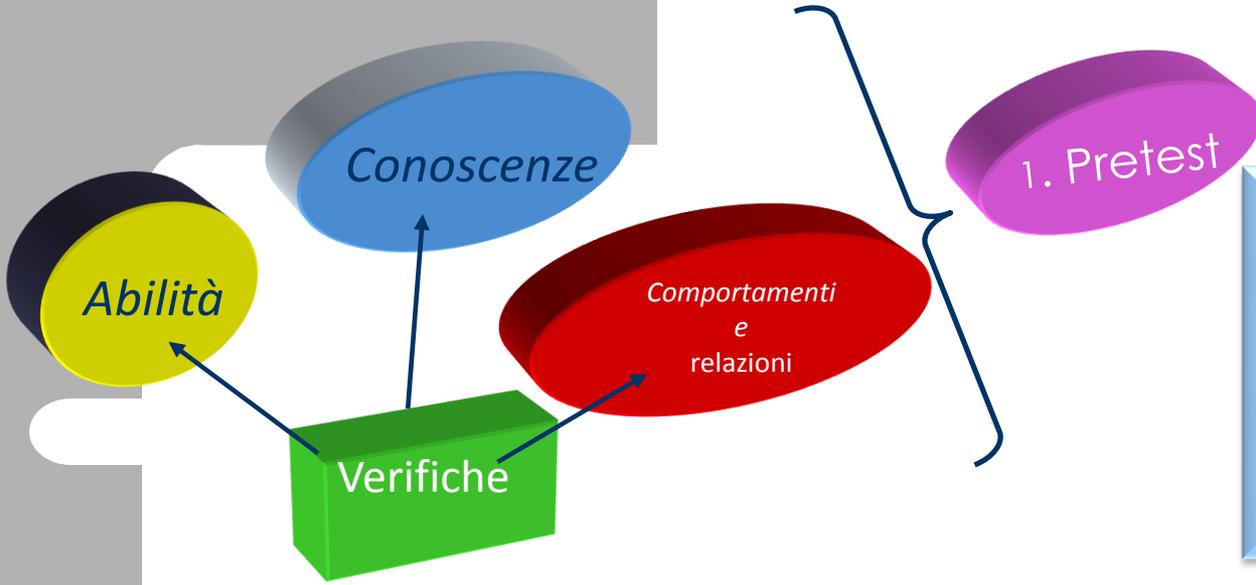
SECONDA:
Spazio-tempo

PRIMA:
Sé corporeo



TERZA:
Dal gioco libero al
gioco strutturato

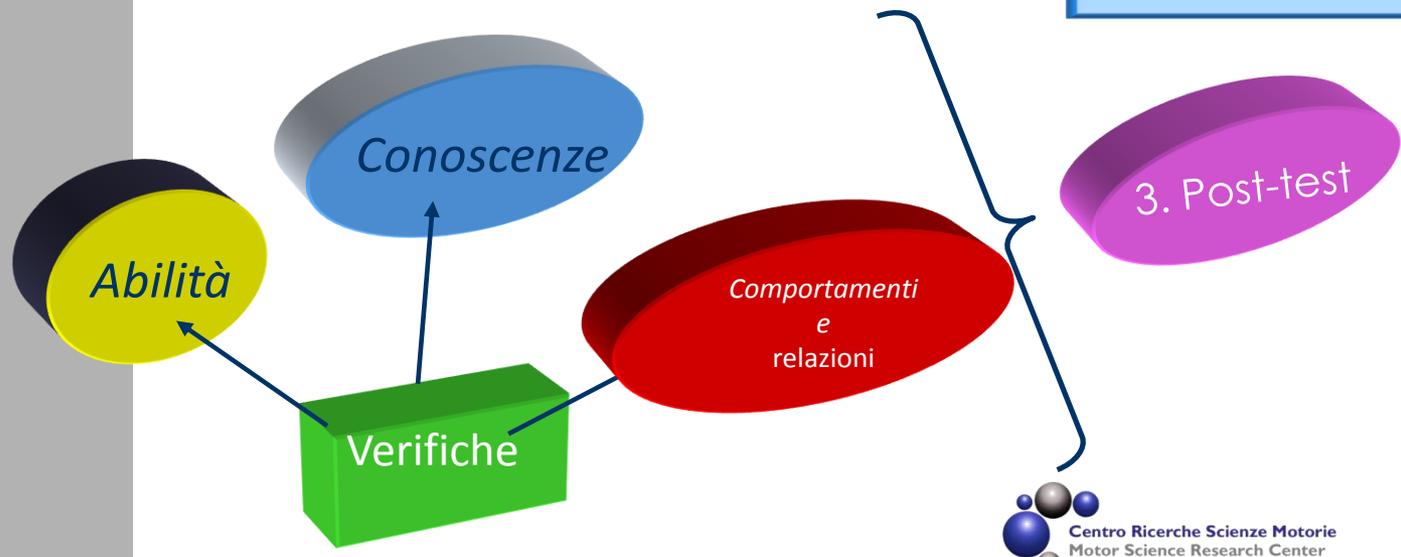
QUARTA:
Avviamento agli
sport di squadra



Modalità di svolgimento del progetto

2. Contenuti U.A.

- PRIMA: Sé corporeo
- SECONDA: Spazio-tempo
- TERZA: Gioco strutturato



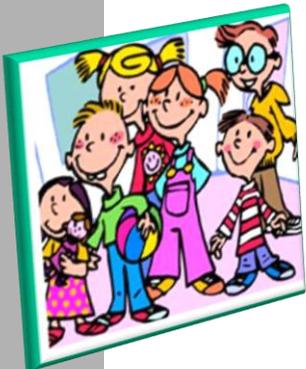


TORINO

“Educata...mente Sport”

A.s. 2007-2008

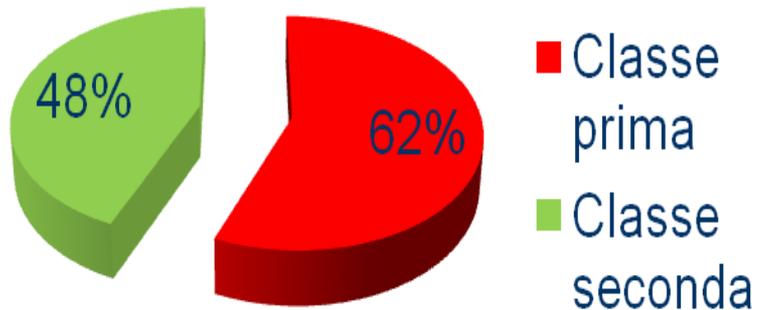
Qual è l'andamento dei comportamenti e delle relazioni dei bambini?



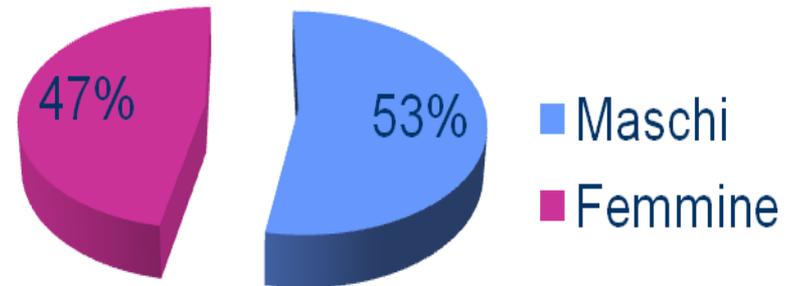
Partecipanti



Classe frequentata

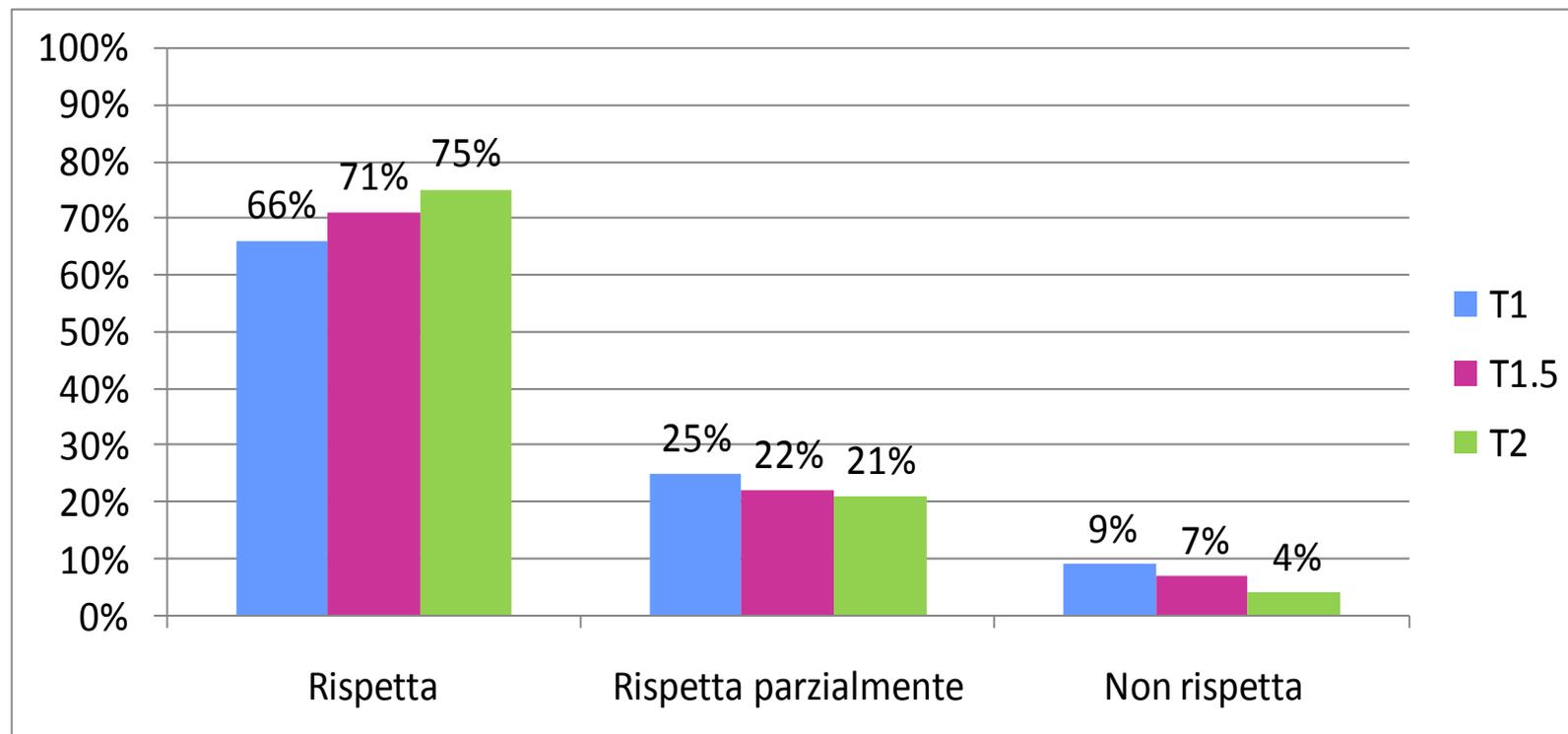


Genere



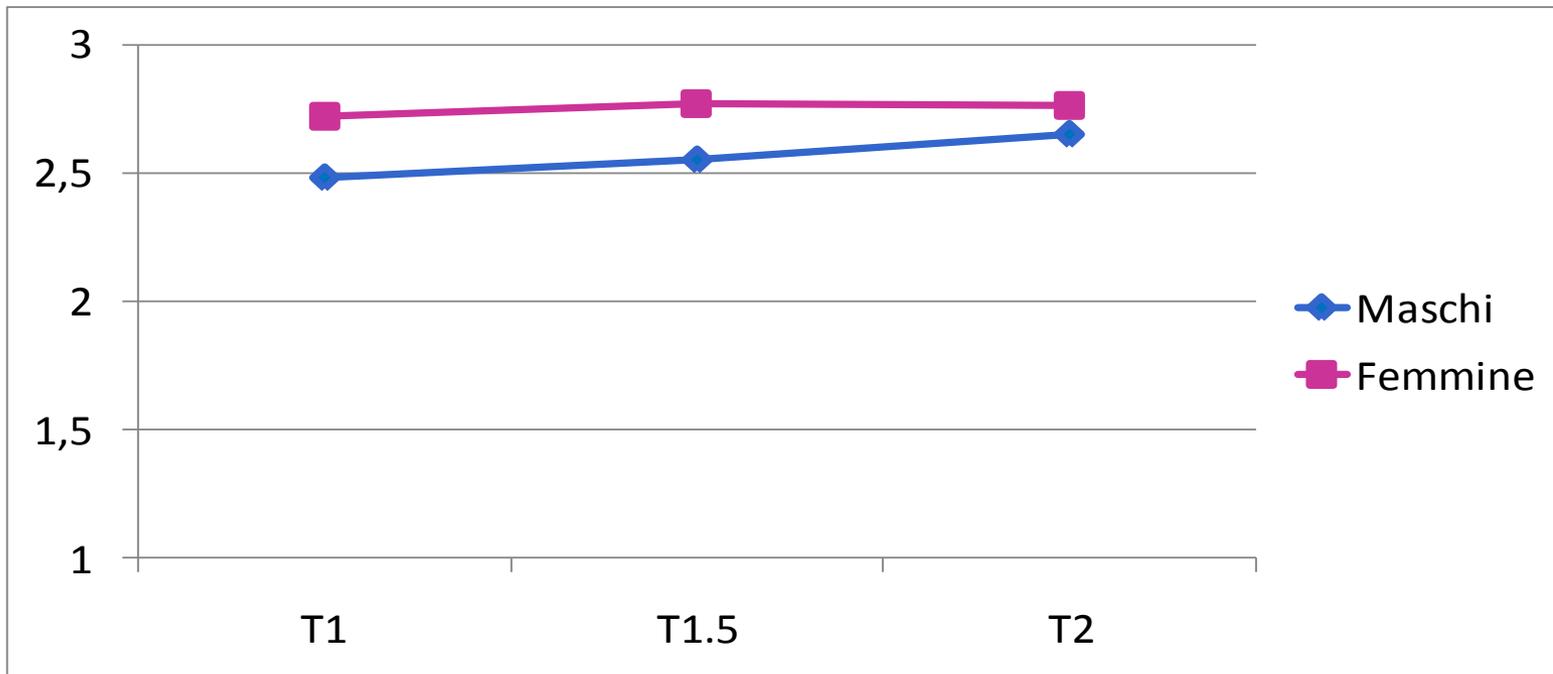
Il campione era formato da circa 750 bambini, appartenenti alle classi prime e seconde (età media: 7.2) e di entrambi i generi.

Qual è l'andamento dei comportamenti?



Vi è un miglioramento nel rispetto delle regole con il proseguo dell'intervento di educazione motoria.

Esistono differenze di genere nei comportamenti?

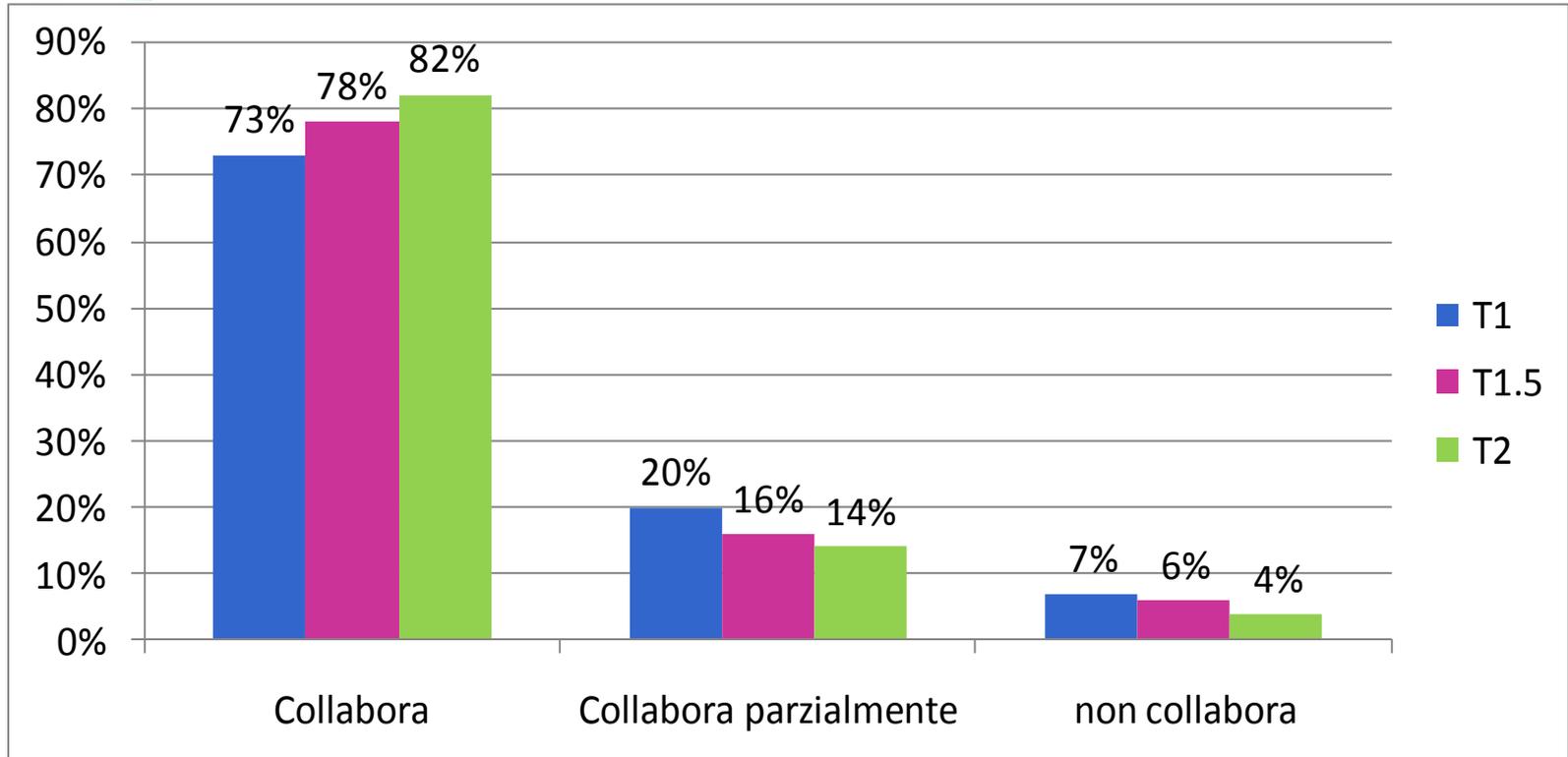


[T. Hotelling: .01; (2;592)=3.034; p=.049]

Si denotano lievi differenze di genere i maschi sembrerebbero più sensibili all'influenza di un intervento strutturato, migliorando il loro comportamento fino quasi a raggiungere la media delle femmine.



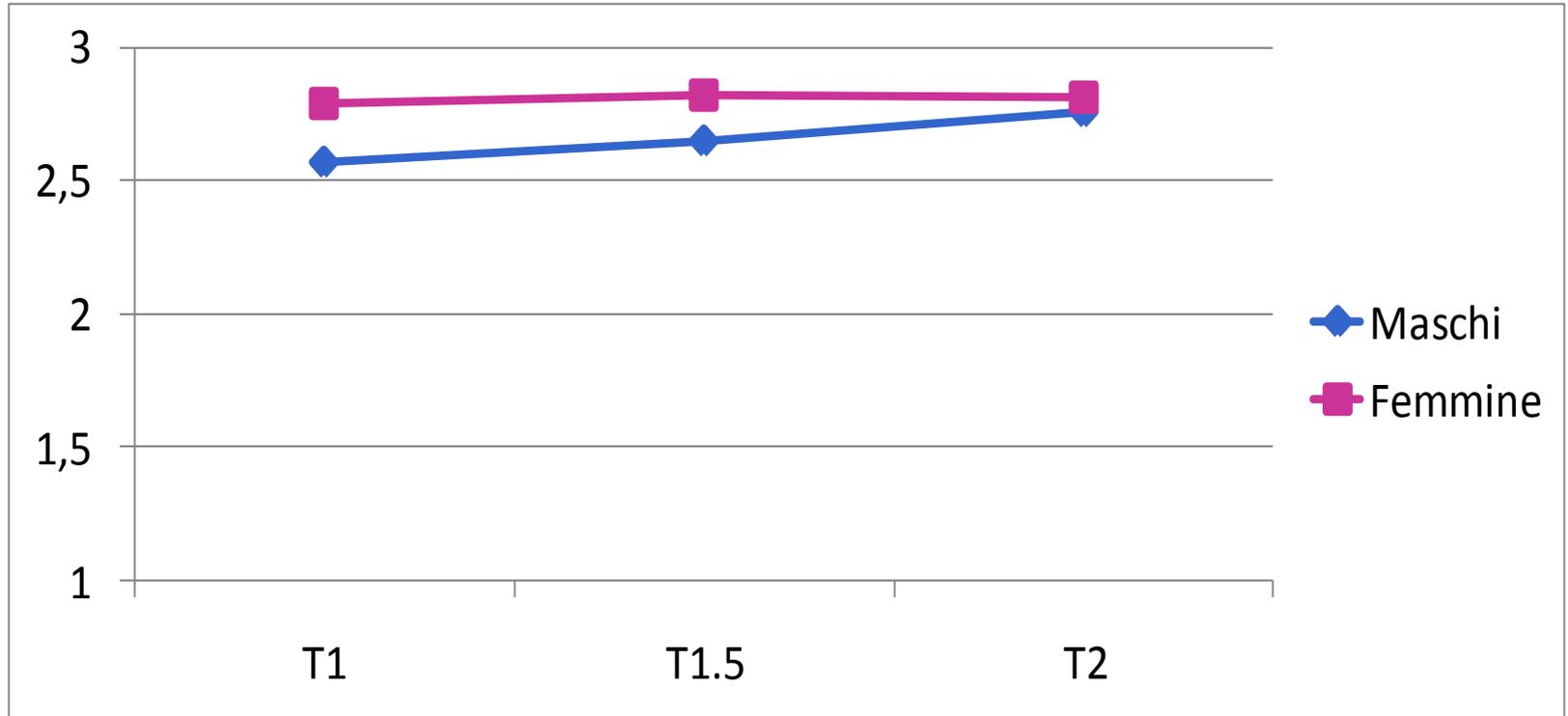
Qual è l'andamento delle relazioni?



La percentuale dei bambini che non dimostrano , o che dimostrano solo parzialmente, tentativi di collaborazione decresce notevolmente con il proseguo dell'intervento di educazione motoria.



Esistono differenze di genere nelle relazioni?



[T. Hotelling: .017; $F(2;594)=5.126$; $p= .006$]

Si possono notare differenze di genere, i maschi hanno valori più bassi rispetto alle femmine.



TORINO

“Educata...mente Sport”

A.s. 2008-2009

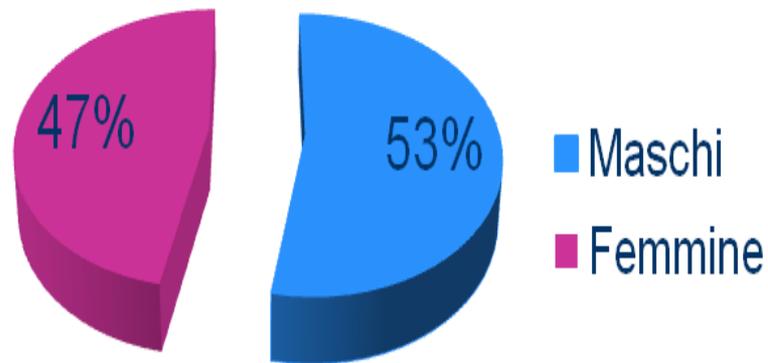
- ✓ Qual è la condizione ponderale dei bambini?
- ✓ Come si modifica l'abilità di equilibrio?
- ✓ Qual è l'andamento della abilità motorie nelle classi prime e seconde?



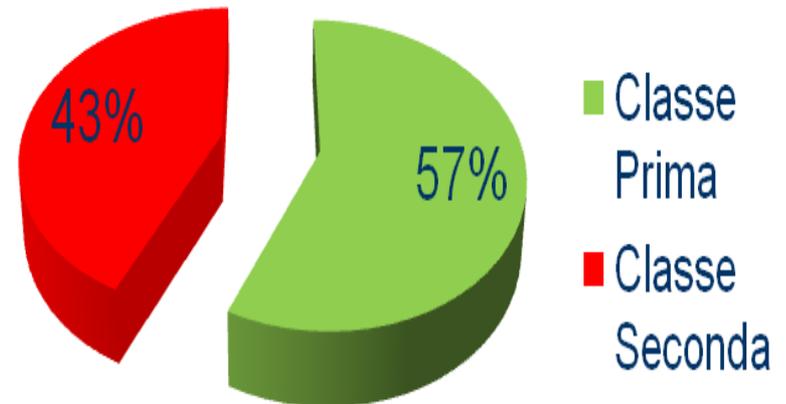
Partecipanti



Genere



Classe frequentata

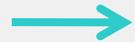


Il campione era formato da circa 1100 bambini, appartenenti alle classi prime e seconde (età media: 7.1) di alcune scuole primarie di Torino.

Strumenti per misurare la Condizione ponderale (BMI)

prima (Pre-Test) e dopo (Post-Test) l'intervento di attività motoria previsto dal progetto.

ALTEZZA



Statimetro elettronico o Antropometro

PESO e BMI



Bilancia Impedenziometrica

Tavole del Who (2002) per la categorizzazione del BMI rilevato

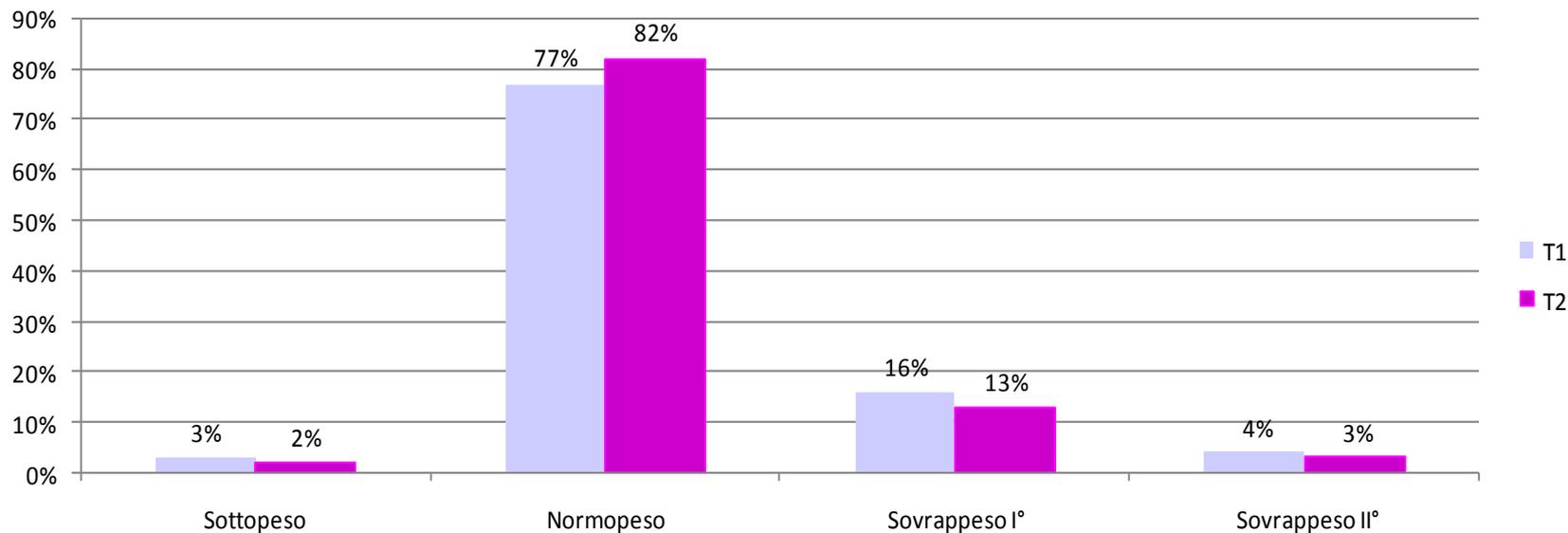
Tabella indici BMI	categorie			
	Sotto peso	Normopeso	Sovrappeso 1° grado	Sovrappeso 2° grado
Maschi 6 anni	< 13.6	13.6 - 18	18 - 21.6	>21.6
Maschi 6,5 anni	<13.7	13.7 - 18.2	18.2 - 22	>22
Maschi 7 anni	<13.8	13.8 - 18.5	18.5 - 22.6	>22.6
Maschi 7,5 anni	<13.9	13.9 - 18.8	18.8 - 23.2	>23.2
Maschi 8 anni	<14	14 - 19.2	19.2 - 23.8	>23.8
Maschi 8,5 anni	<14.1	14.1 - 19.5	19.5 - 24.2	>24.2
Maschi 9 anni	<14.2	14.2 - 20	20-25	>25
Maschi 9,5 anni	<14.3	14.3 - 20.4	20.4-25.6	>25.6
Femmine 6 anni	<13.2	13.2 - 19.6	19.6 - 22.6	>22.6
Femmine 6,5 anni	<13.3	13.3 - 19.8	19.8 - 22.8	>22.8
Femmine 7 anni	<13.4	13.4 - 20.1	20.1 - 23.2	>23.2
Femmine 7,5 anni	<13.5	13.5 - 20.2	20.2 - 23.5	>23.5
Femmine 8 anni	<13.6	13.6 - 20.8	20.8 - 24	>24
Femmine 8,5 anni	<13.7	13.7 - 21	21 - 24.4	>24.4
Femmine 9 anni	<13.8	13.8 - 21.4	21.4 - 25.2	>25.2
Femmine 9,5anni	<14	14 - 21.9	21.9 - 25.7	>25.7



Qual è la Condizione Ponderale?



Distribuzione della condizione ponderale dei bambini partecipanti al Progetto

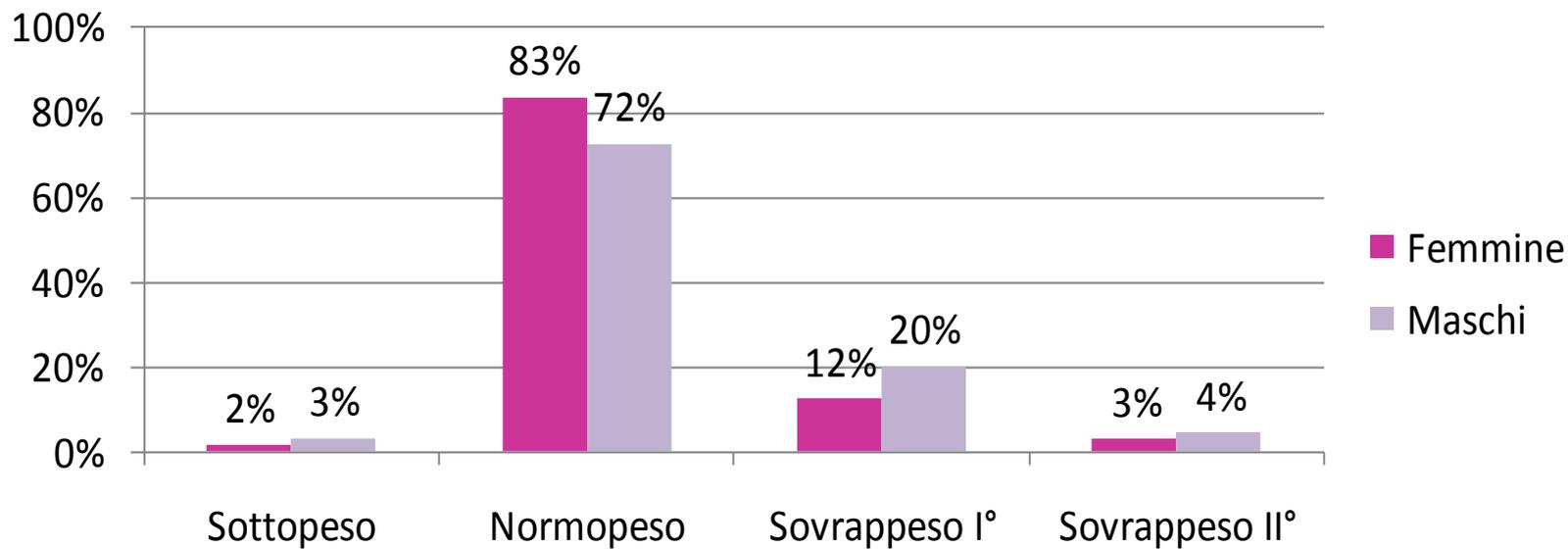


I bambini risultano avere una condizione ponderale prevalentemente di Normopeso.



Qual è la Condizione Ponderale?

Differenze di genere nella distribuzione del BMI a T1



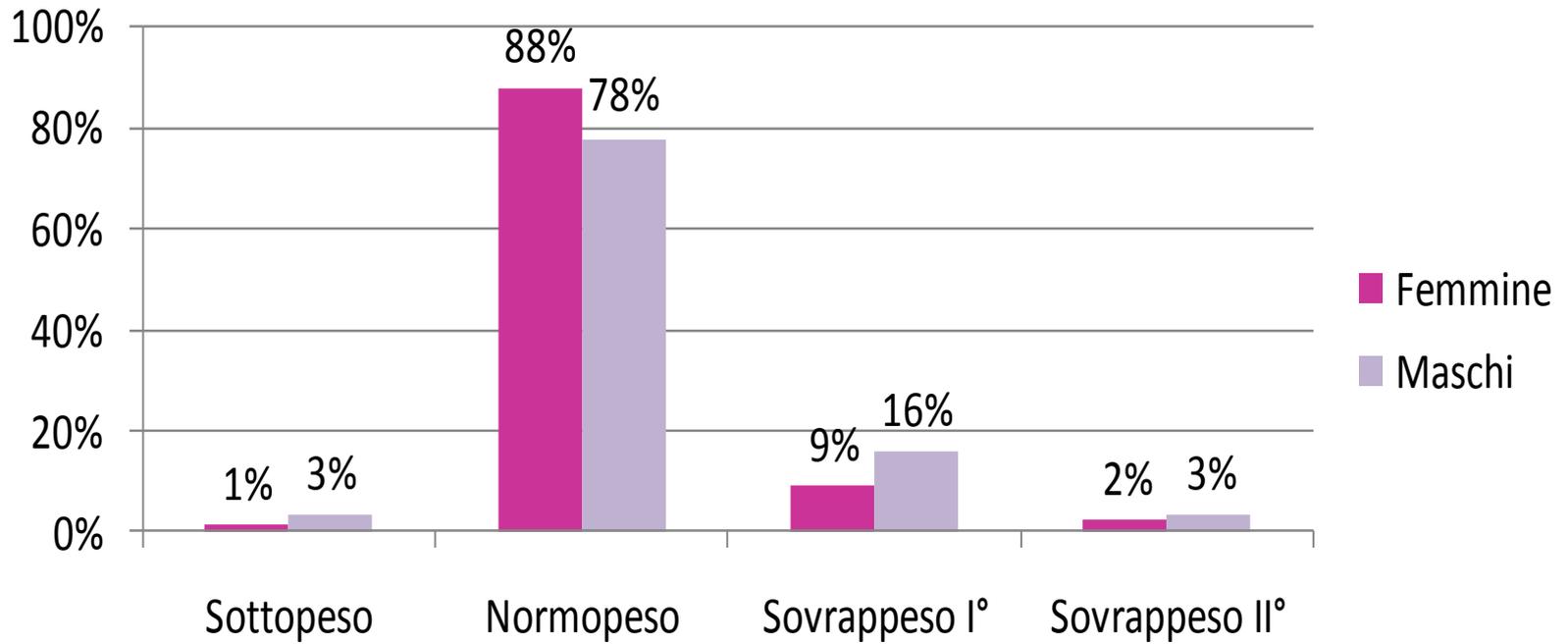
[$\chi^2 = 10,95$; $df = 3$; $p = .012$]

La distribuzione del BMI nel pre-test mette in luce evidenti differenze di genere. In particolare si evince che la condizione ponderale di sovrappeso sia più diffusa tra i maschi.



Qual è la Condizione Ponderale?

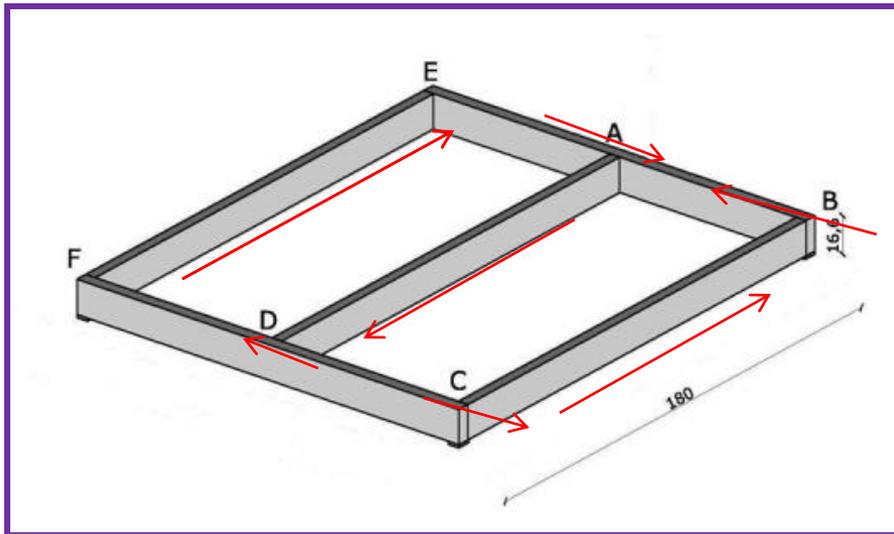
Differenze di genere nella distribuzione del BMI a T2



[$\chi^2 = 11,67$; $df = 3$; $p = .009$]

Risultano differenze statisticamente significative per genere.

Quadrato Equilibrio



Eight-Balance-Test

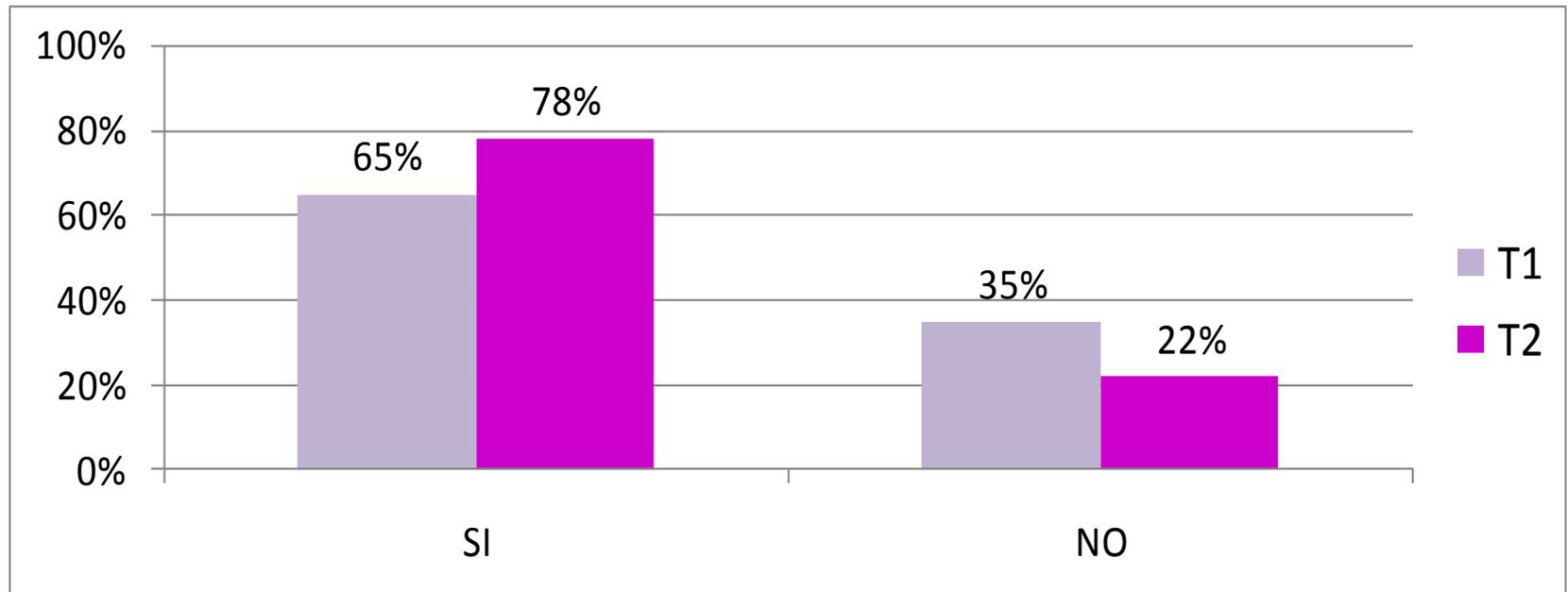
- ❖ Base d'appoggio a forma quadrata
- ❖ 5 assi di legno:
 - ✓ Lunghezza = 180 cm.
 - ✓ Altezza = 16.6 cm.
 - ✓ Spessore = 4.5 cm.

Protocollo...

Ogni bambino parte con un piede a sua scelta appoggiato sulla trave nel punto A. Dopo il segnale sale sull'*Eight-Balance-Test* e cammina seguendo "un percorso ad otto" nel minor tempo possibile.



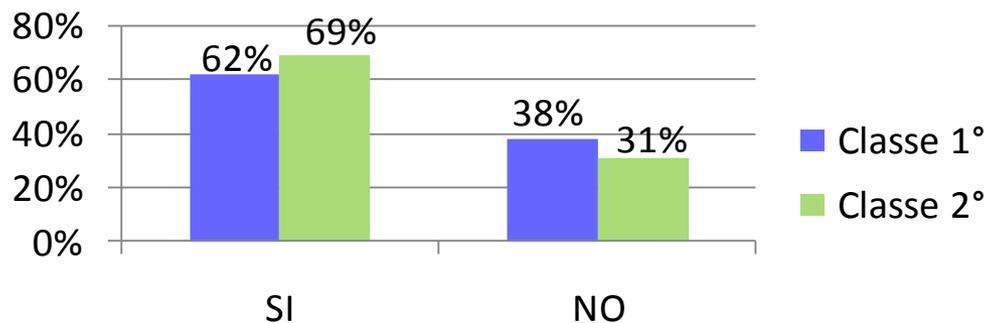
Come si modifica l'equilibrio statico nel tempo?



Si può notare una netta diminuzione della percentuale di bambini che non superano il test per la verifica dell'equilibrio statico.

Come si modifica l'equilibrio statico nel tempo?

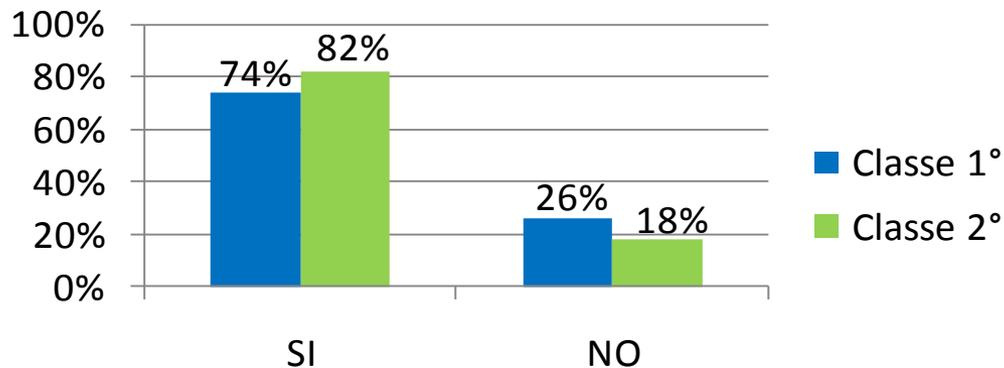
Differenze di classe di appartenenza nell'Equilibrio statico – T1



[$\chi^2 = 7,84$; $df = 1$; $p = .005$]

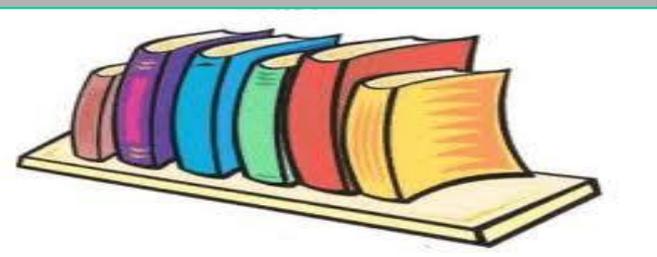


Differenze di classe di appartenenza nell'Equilibrio statico – T2



[$\chi^2 = 5,23$; $df = 1$; $p = .022$]

Si possono rilevare differenze statisticamente significative dovute alla classe di appartenenza.



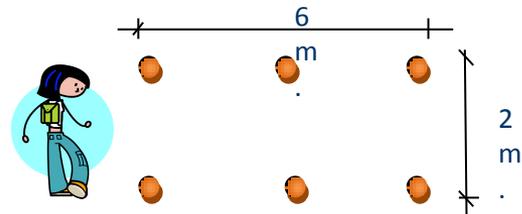
Verifica abilità motorie

U.A. classi prime (Se corporeo)

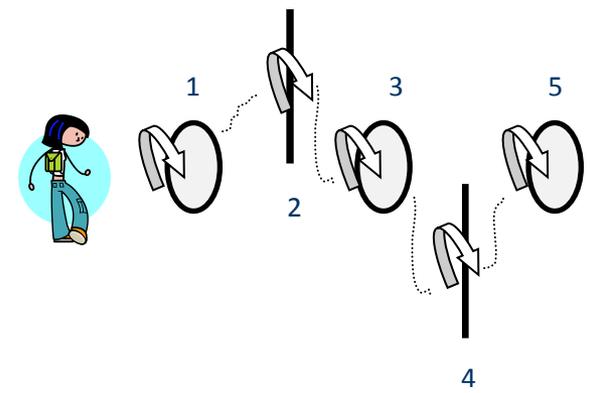
1° POSTAZIONE



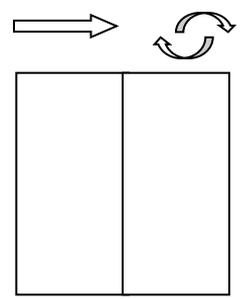
2° POSTAZIONE



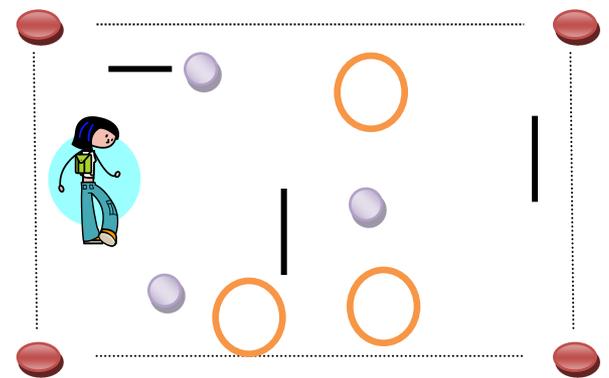
3° POSTAZIONE



4° POSTAZIONE

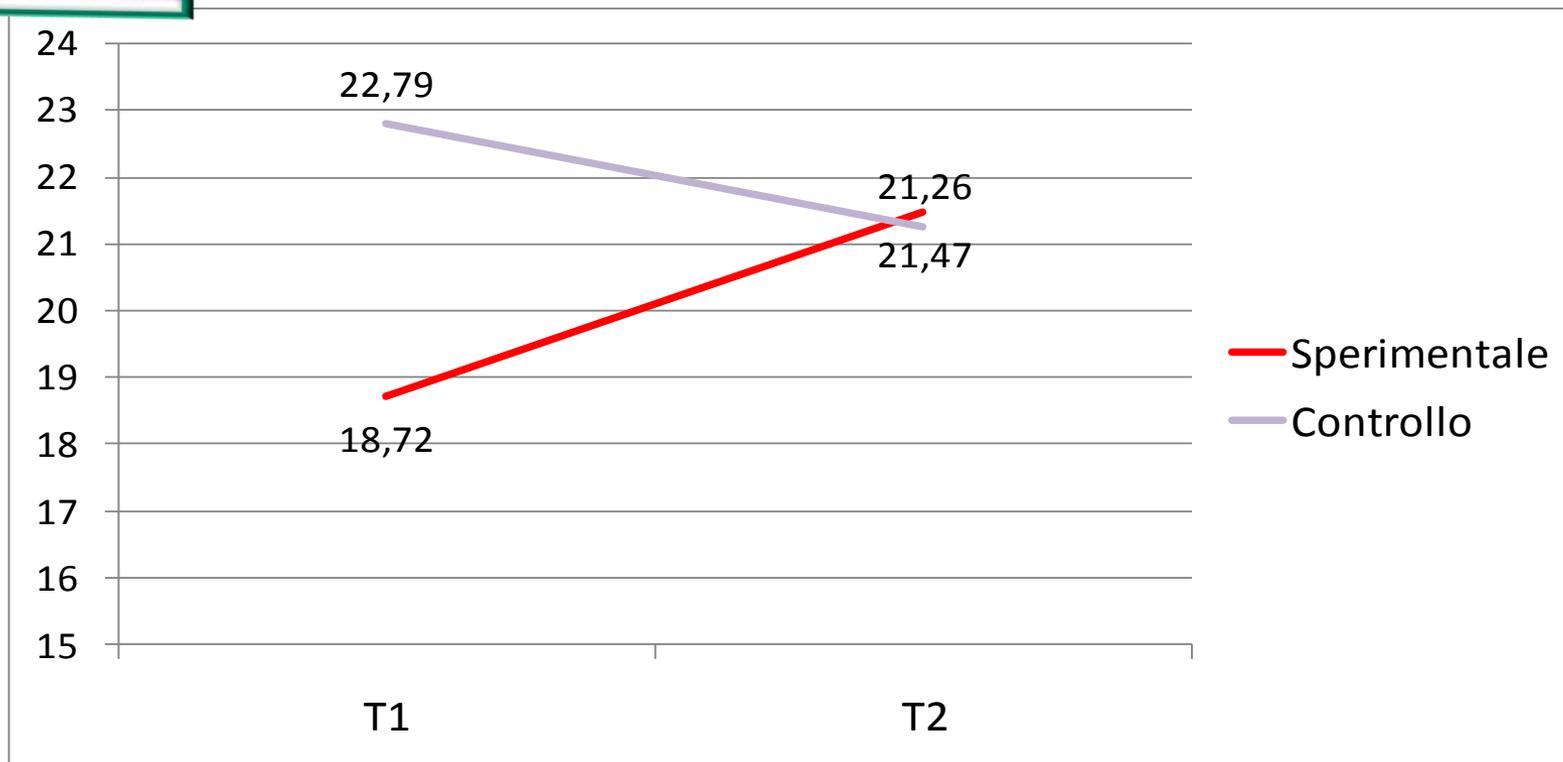


5° POSTAZIONE



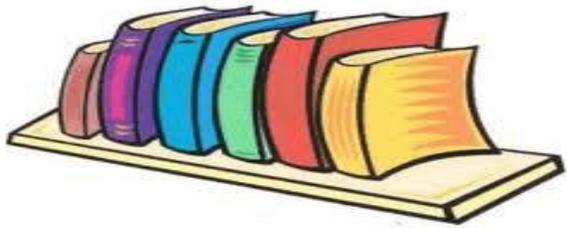


Qual è l'andamento delle abilità motorie relative all' U.A. Sé Corporeo?



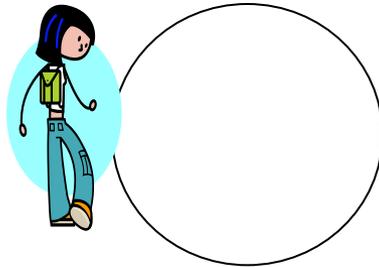
[T. Hotelling: .041; $F(1;507)=20.965$; $p < .001$]

Le classi sperimentali hanno avuto un cambiamento in positivo delle abilità da T1 a T2 invece quelle di controllo sono rimaste sostanzialmente stabili.

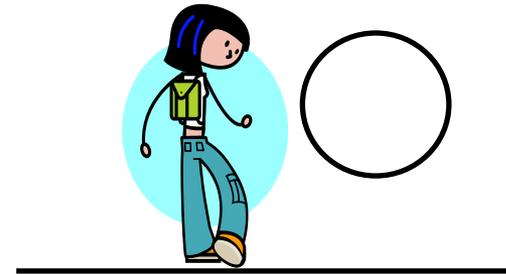


Verifica abilità motorie U.A. classi seconde (Spazio-Tempo)

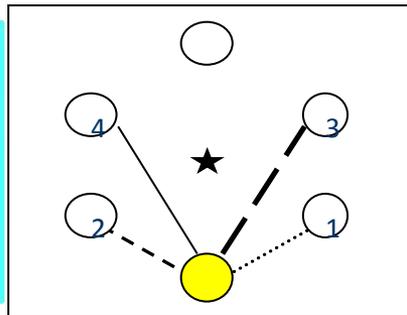
1° POSTAZIONE



2° POSTAZIONE

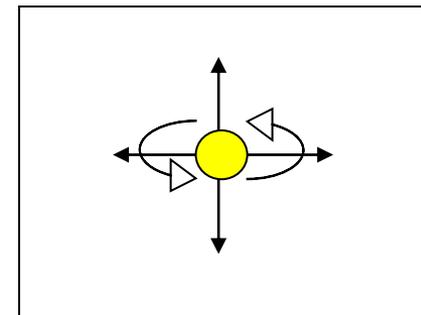


3° POSTAZIONE

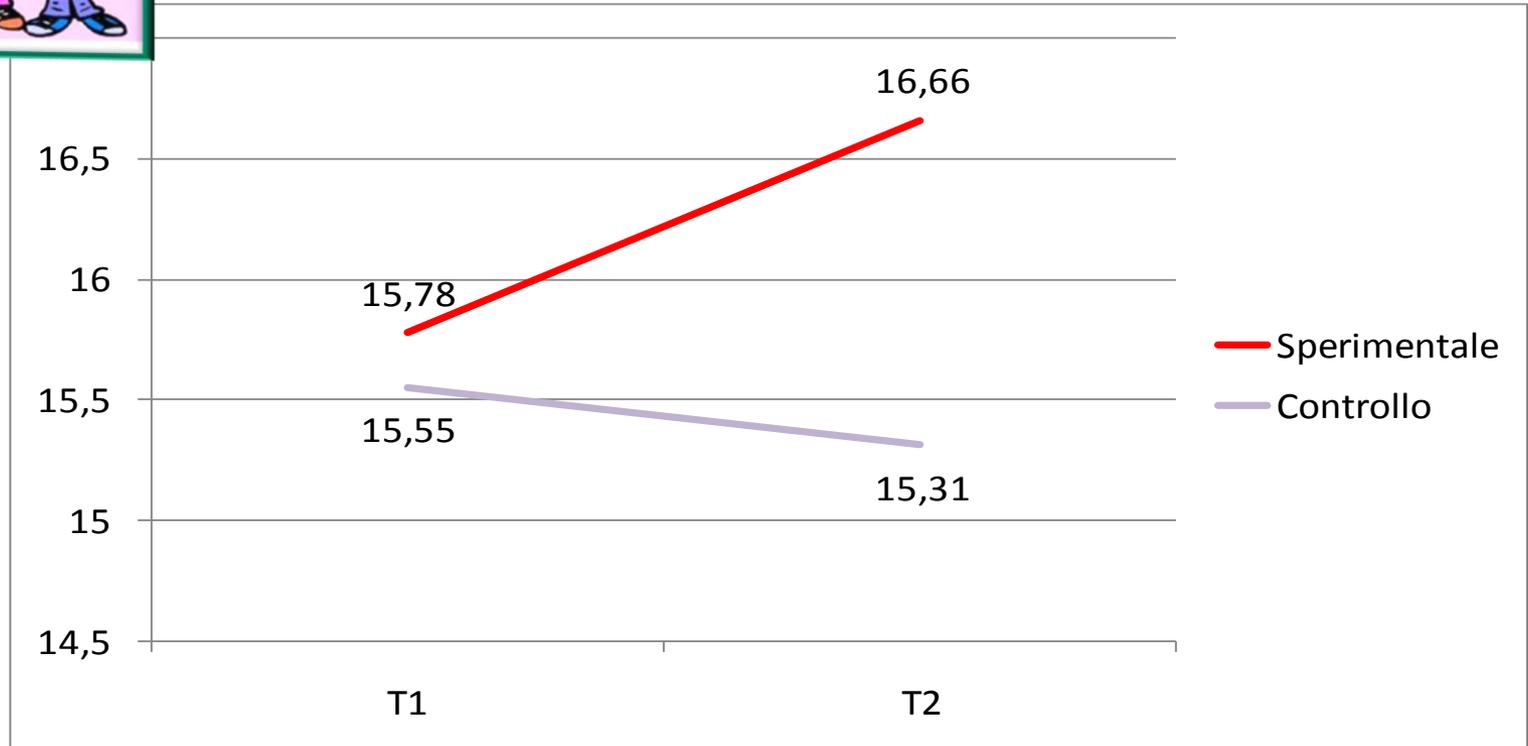


- 1 vicino destra
- 2 vicino sinistra
- 3 lontano destra
- 4 lontano sinistra

4° POSTAZIONE



Qual è l'andamento delle abilità motorie relative all' U.A. Spazio-Tempo?



[T. Hotelling: .013; $F(1;422)=5.533$; $p= .019$]

Le classi sperimentali hanno avuto un cambiamento in positivo delle abilità da T1 a T2 invece quelle di controllo sono rimaste sostanzialmente stabili.

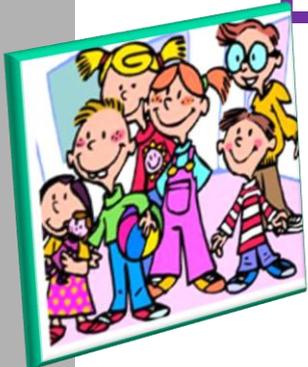


TORINO

“Educata...mente Sport”

A.s. 2009-2010

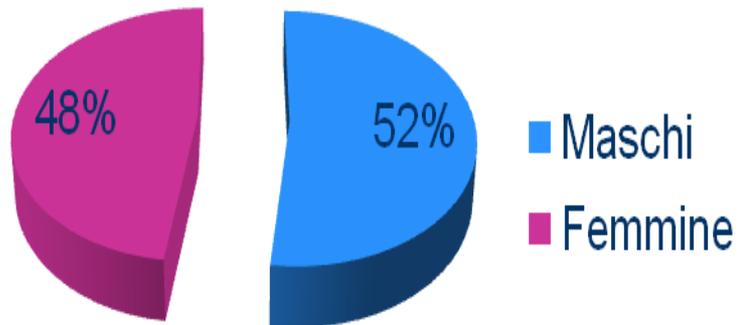
- ✓ Qual è l'andamento della abilità motorie nelle classi prime, seconde e terze?
- ✓ Qual è l'andamento delle conoscenze?



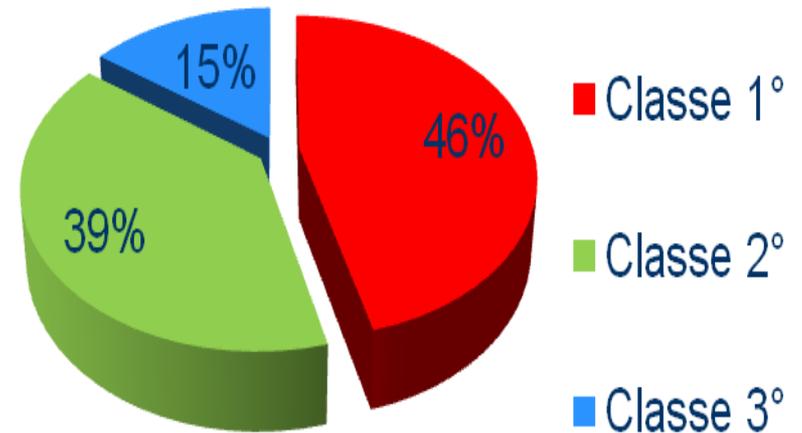


Partecipanti

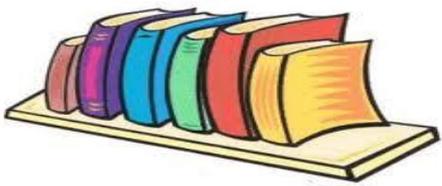
Genere



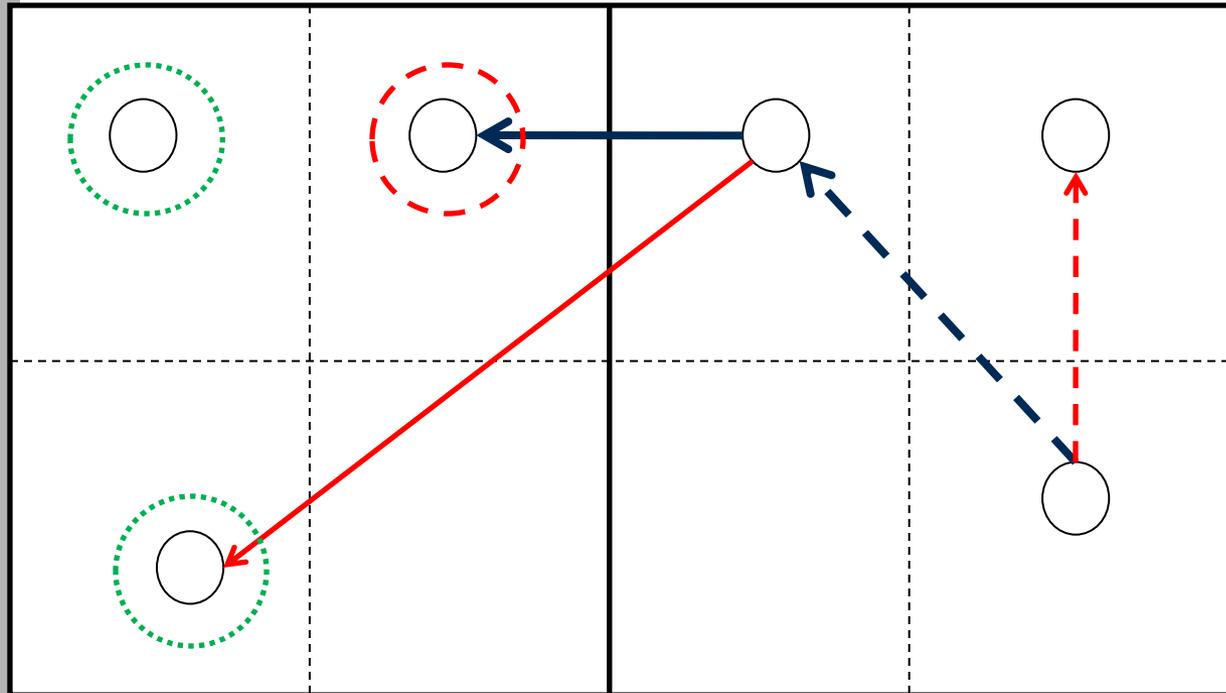
Classe frequentata



Il campione era formato da circa 1100 bambini, appartenenti alle classi prime, seconde e terze (età media: 7.8) di alcune Scuole Primarie di Torino. Il campione risulta bilanciato per genere e sbilanciato per quanto riguarda l'appartenenza alle classi.



Verifica abilità motorie U.A. classi terze



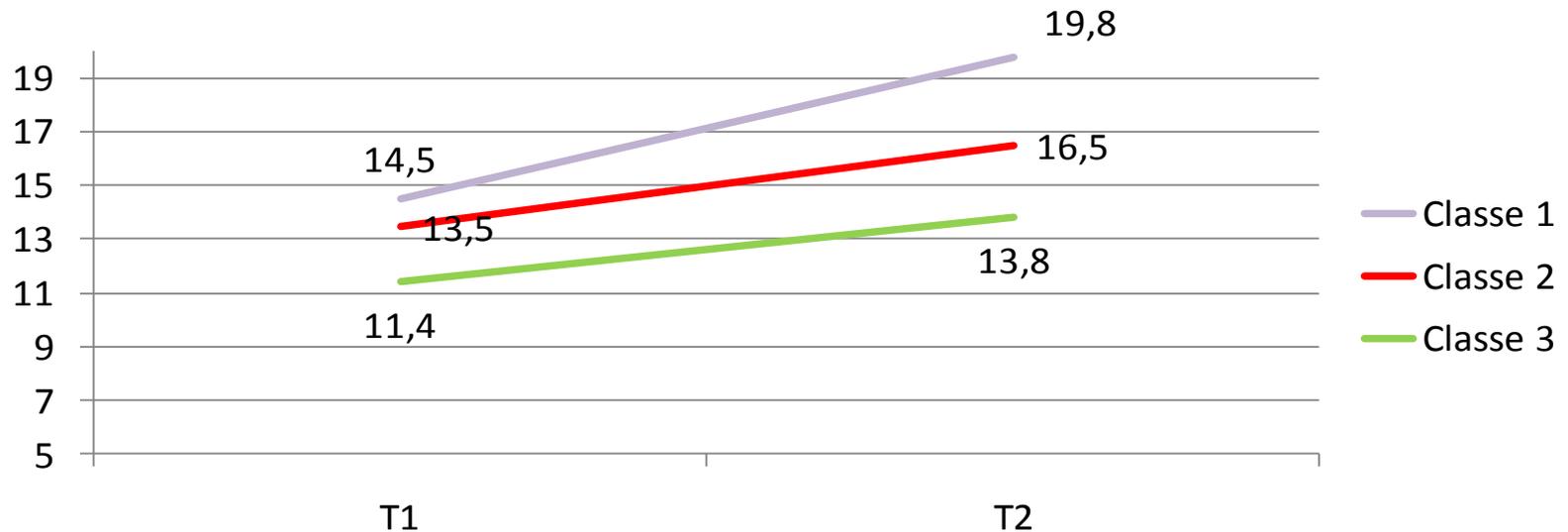
PROTOCOLLO:

- Gioco oggetto dell'osservazione sistematica in situazione:
- Palla prigioniera (*Dodgball*)
- Descrizione dettagliata del gioco
- Dimensioni del campo
- Regole condivise dal gruppo prima dell'inizio del gioco



Qual è l'andamento delle abilità motorie nel tempo?

Andamento delle abilità nelle classi partecipanti

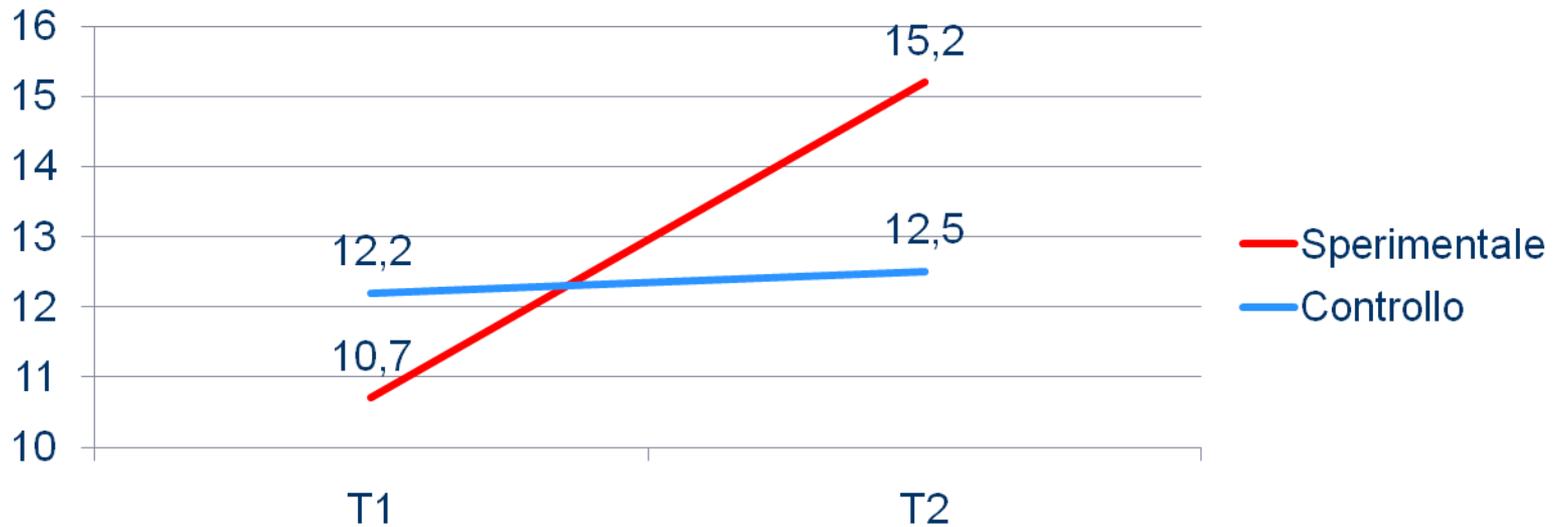


Tra prima e dopo l'intervento si può notare un netto miglioramento in tutte le classi. L'intervento specifico per età sembra quindi avere un effetto sul livello di abilità motoria posseduta dai bambini.



Qual è l'andamento delle abilità motorie nel tempo?

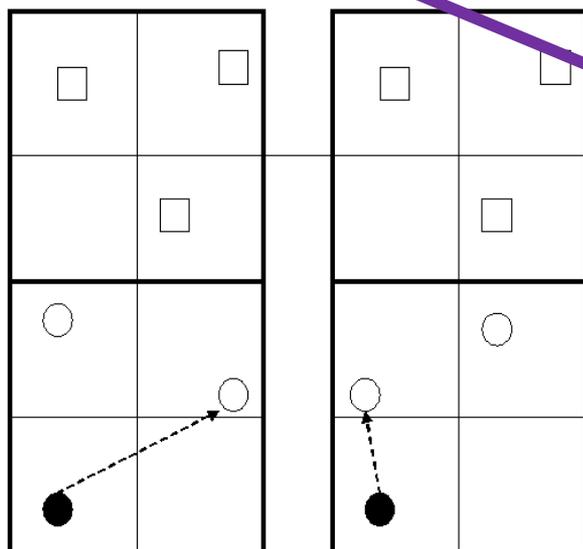
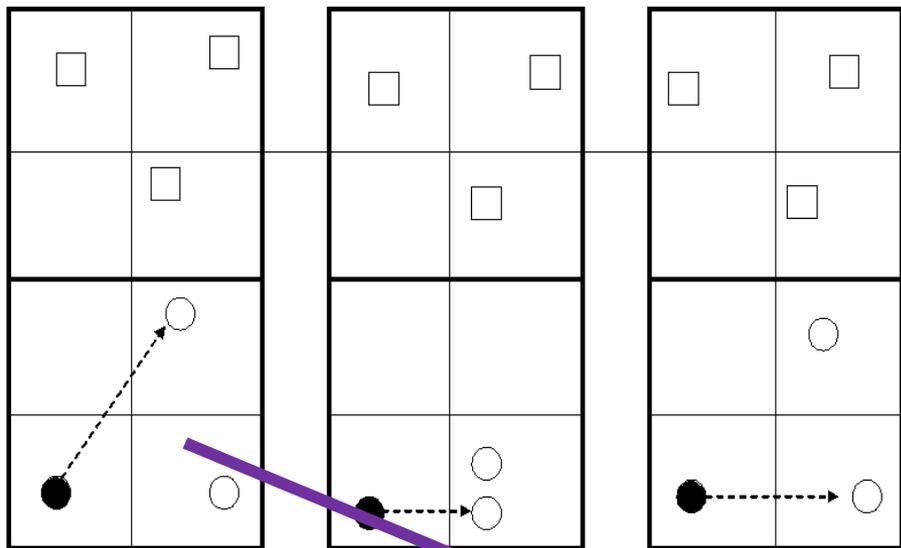
Differenze tra sperimentale e controllo nell'andamento delle abilità nelle classi 3°



[T. Hotelling: .207; $F(1,127)=26,324$; $p<.001$]

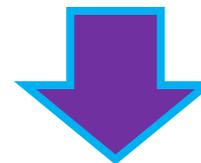
Si nota come il livello delle abilità motorie sia notevolmente migliorato nel gruppo che ha effettuato l'intervento rispetto al gruppo che non ha effettuato l'intervento.

1 - Indica con una crocetta il campo della squadra che effettua il passaggio più adatto per attaccare



Es. Conoscenze CLASSI 3° PASSAGGIO

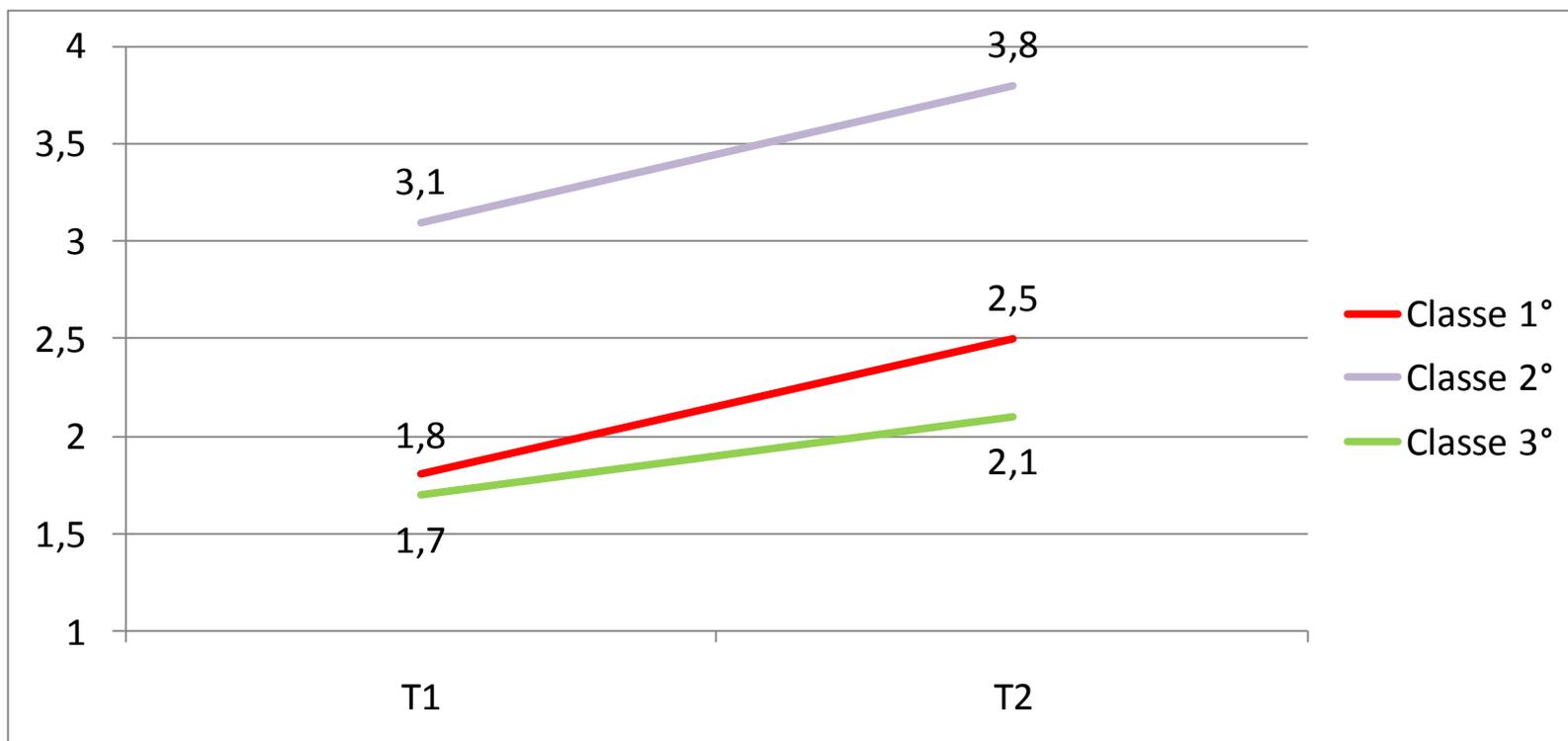
- ✓ 1 domanda
- ✓ 5 possibili situazioni di gioco
- ✓ 1 sola risposta esatta



**Risposta esatta:
situazione di gioco più
corretta**



Qual è l'andamento delle conoscenze nel tempo?



Anche le conoscenze rispetto alle abilità possedute aumentano con l'intervento di educazione motoria.



TORINO

“Educata...mente Sport”

Risultati longitudinali (2008-2010)

di

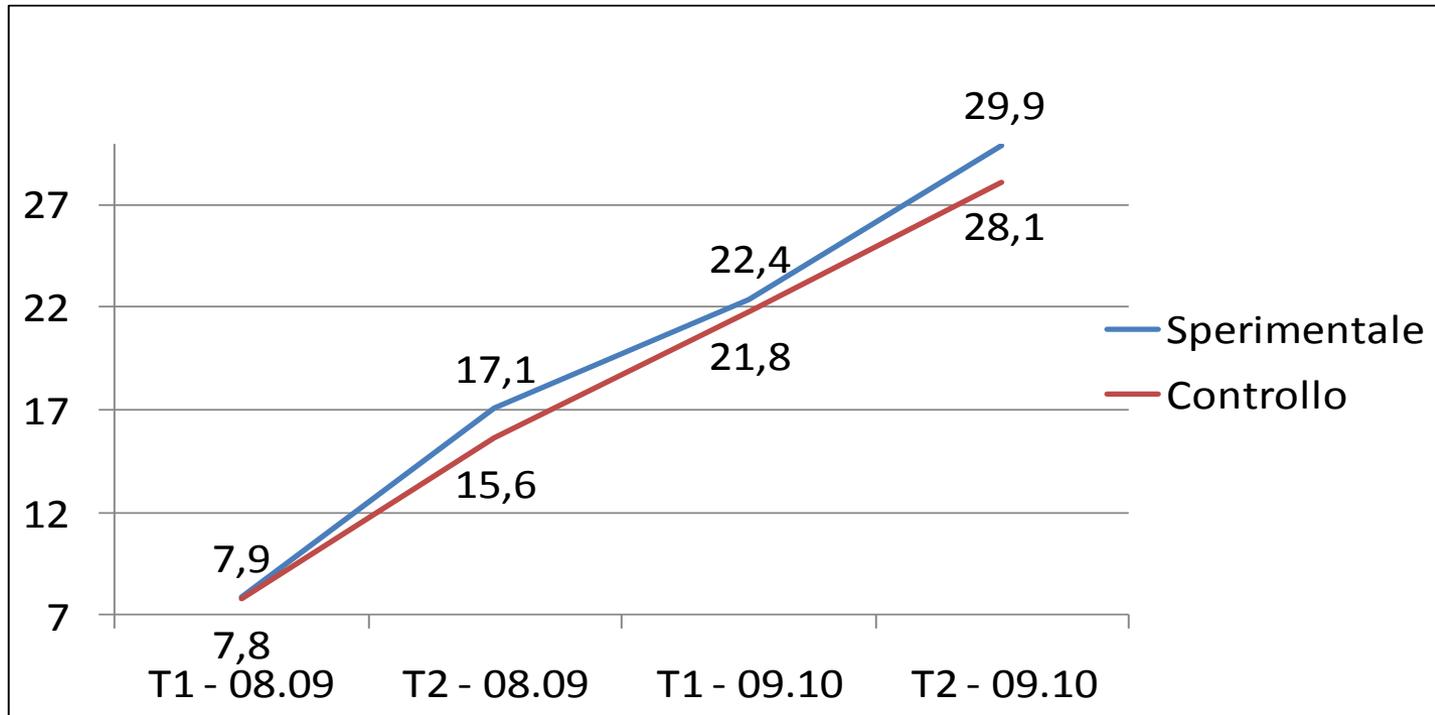
2 Scuole Primarie di Torino

- ✓ Quali sono le differenze nell'andamento della abilità motorie tra gruppo sperimentale e di controllo nel biennio 2008-2010?
- ✓ Come si modifica l'equilibrio dinamico nel biennio 2008-2010?



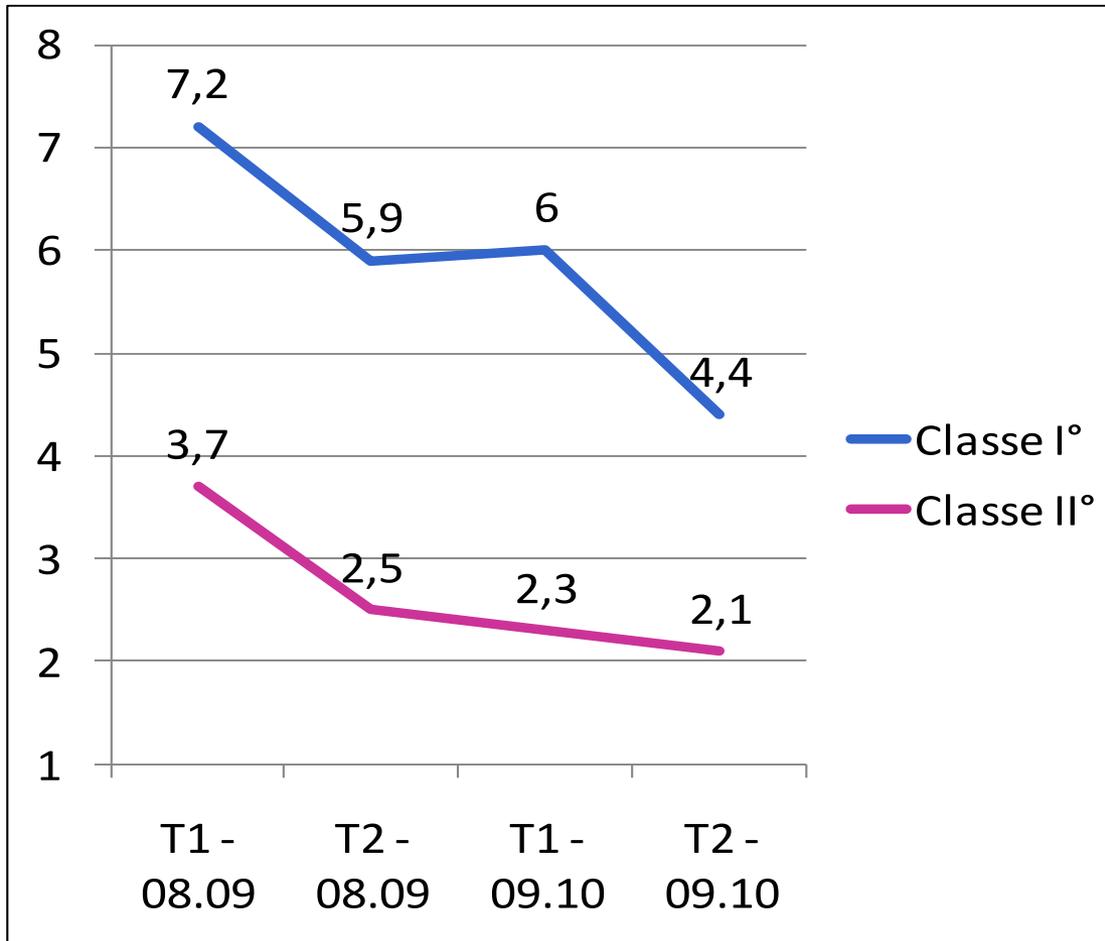


Quali sono le differenze tra gruppo di controllo e sperimentale nell'andamento della abilità motorie nel biennio 2008-2010?



Vi è un cambiamento per entrambi i gruppi ma si può osservare per il gruppo di controllo un andamento lineare

Come si modifica l'equilibrio dinamico nel biennio 2008-2010?



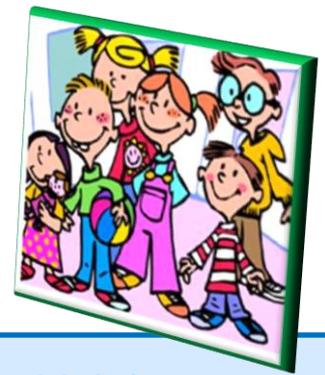
[T. Hotelling: .077; $F(3;140)=5.586$; $p= .015$]



Come si può notare, l'età dei partecipanti influisce sul numero di cadute.



Conclusioni



Dati antropometrici attraverso il calcolo del BMI (o Body Mass Index) i bambini rientrano generalmente in una condizione di normopeso, anche se si notano valori che fanno pensare ad un progressivo aumento nelle tre rilevazioni della condizione di sovrappeso .

Abilità motorie si evidenziano delle interessanti fasi sensibili nella fascia presa in considerazione (soprattutto per l'equilibrio statico e dinamico) e anche il solo intervento di un'ora settimanale sembra in grado di modificarne e stabilizzarne l'apprendimento.

Conoscenze emerge che non è solo necessario “far fare”, ma anche spiegare “come e cosa fare”. Questo porta in primo piano la necessità che nella scuola primaria l'attività motoria sia affidata a personale altamente qualificato. Inoltre, le bambine dimostrano in uscita un migliore consolidamento delle conoscenze rispetto ai maschi.

Comportamenti e relazioni sia per i maschi che per le femmine emerge un consolidamento nel tempo; possono essere incrementati con un adeguato intervento ma devono essere perseguiti con costanza pena un rapido decadimento.

Uno sguardo d'insieme ad alcuni
aspetti psicologici connessi alle
abilità motorie

LA CLASSE COME CONTESTO DI SVILUPPO...



Gruppo Classe

- ✓ luogo di apprendimento cognitivo,
- ✓ spazio in cui il bambino si confronta con due processi fondamentali per il suo sviluppo:

- **Socializzazione**

interiorizzazione delle norme collettive, dei modelli di condotta e dei valori sociali;

- **Socialità**

capacità di entrare in relazione con gli altri scuola: luogo in cui il bambino può apprendere nuove competenze sociali (Fonzi e Tani, 2001).

Le relazioni interpersonali a scuola, quindi, si muovono su un doppio binario:

- **interazioni informali con i compagni,**
- **lavoro scolastico in senso stretto condotto dall'insegnante.**

Qual è l'adattamento psicosociale di bambine/i?

Ci concentriamo su:

- ❖ Comportamento prosociale
- ❖ Instabilità emotiva
- ❖ Aggressività



Analizzare la capacità di
Adattamento Psicosociale dei
bambini A.S. 2008-2009



Aggressività fisica
e verbale

Comportamento
Prosociale

esplorare la relazione con

Numerosità amicale



Numero di
amici

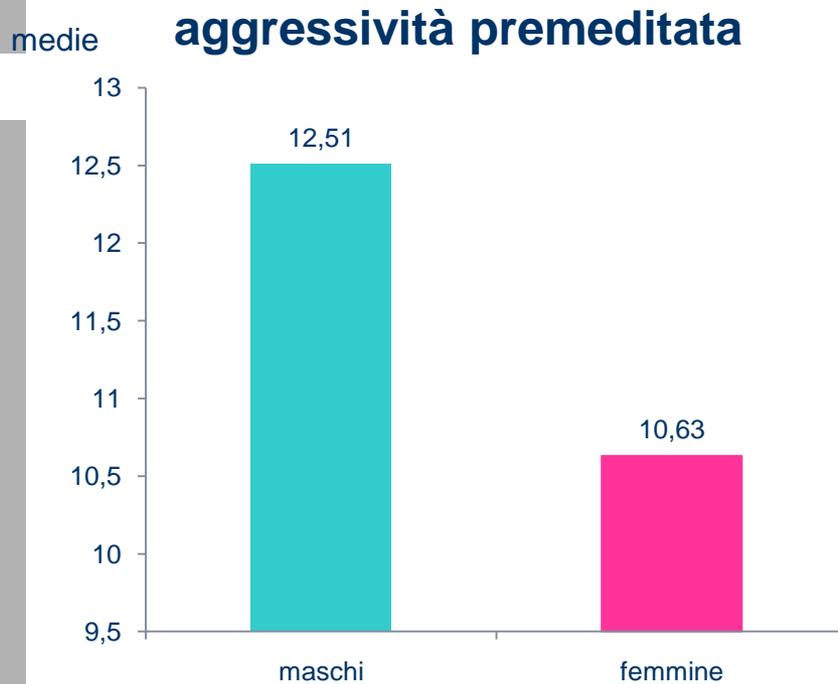


Alcuni risultati

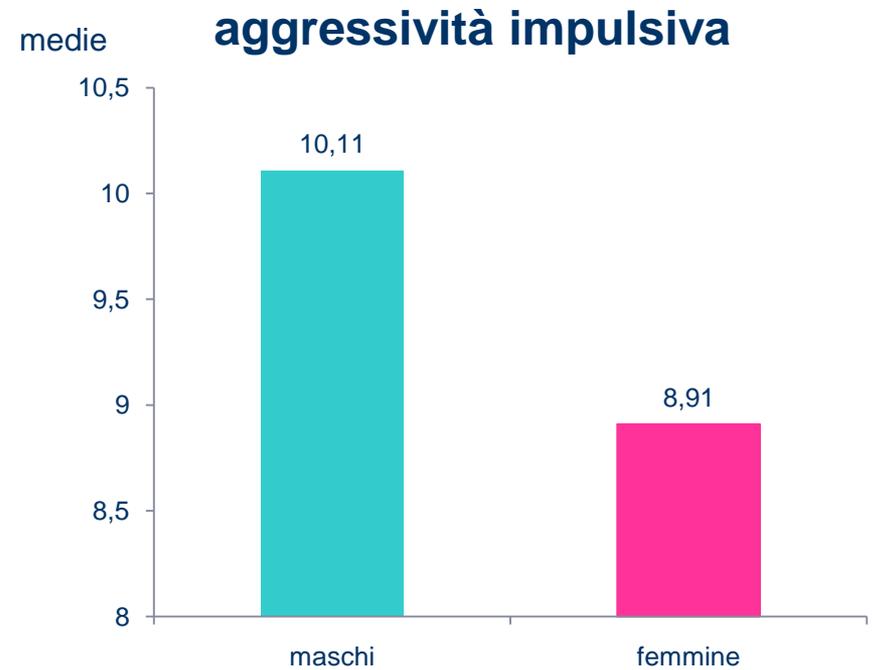


Differenze di genere

Aggressività



$t(248) = -3,86; p < .000$



$t(250) = -3,7; p < .000$

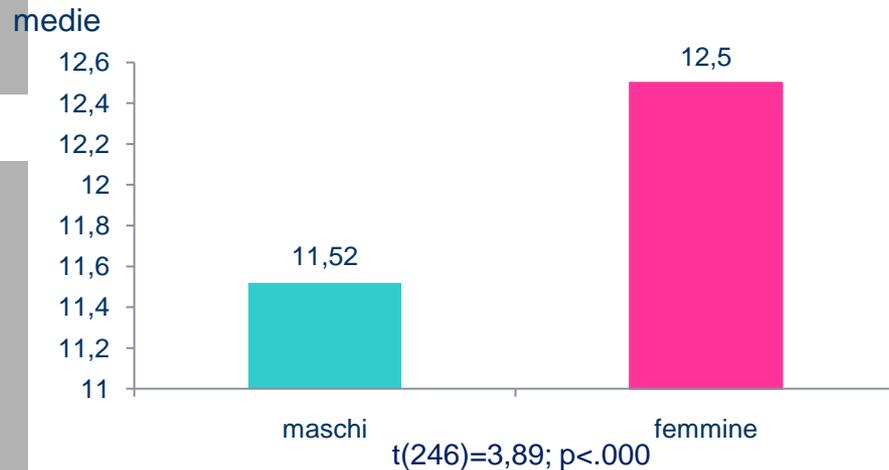
Prosocialità basata sulla fiducia

$t(248) = 2,88; p < .004$

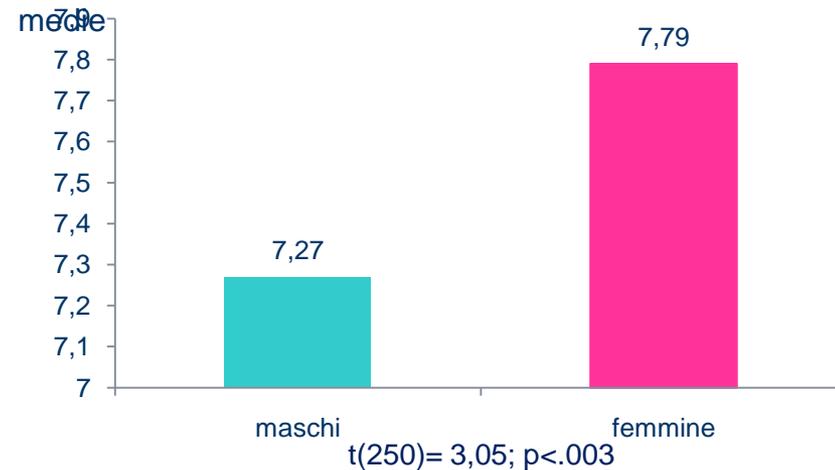
Differenze di genere

Prosocialità

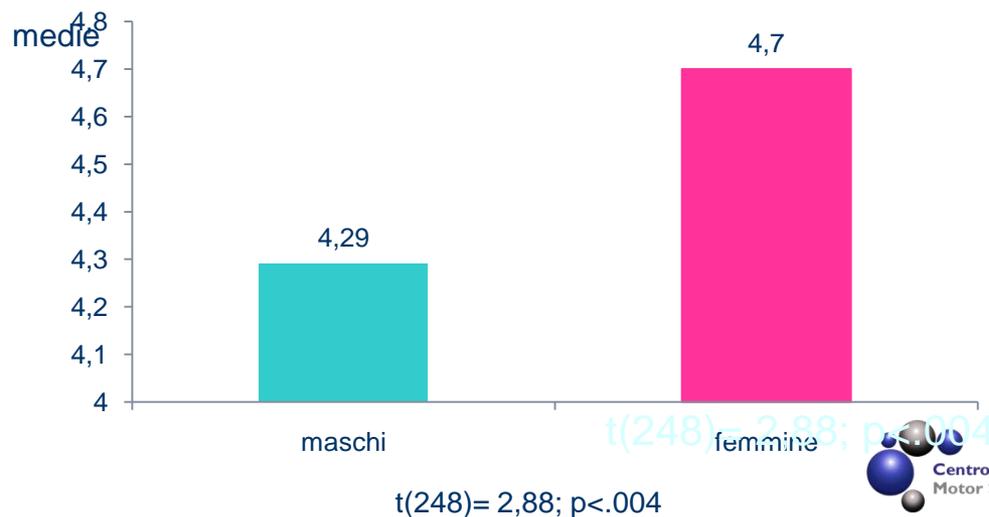
prosocialità basata su azioni



prosocialità basata su sentimenti ed emozioni



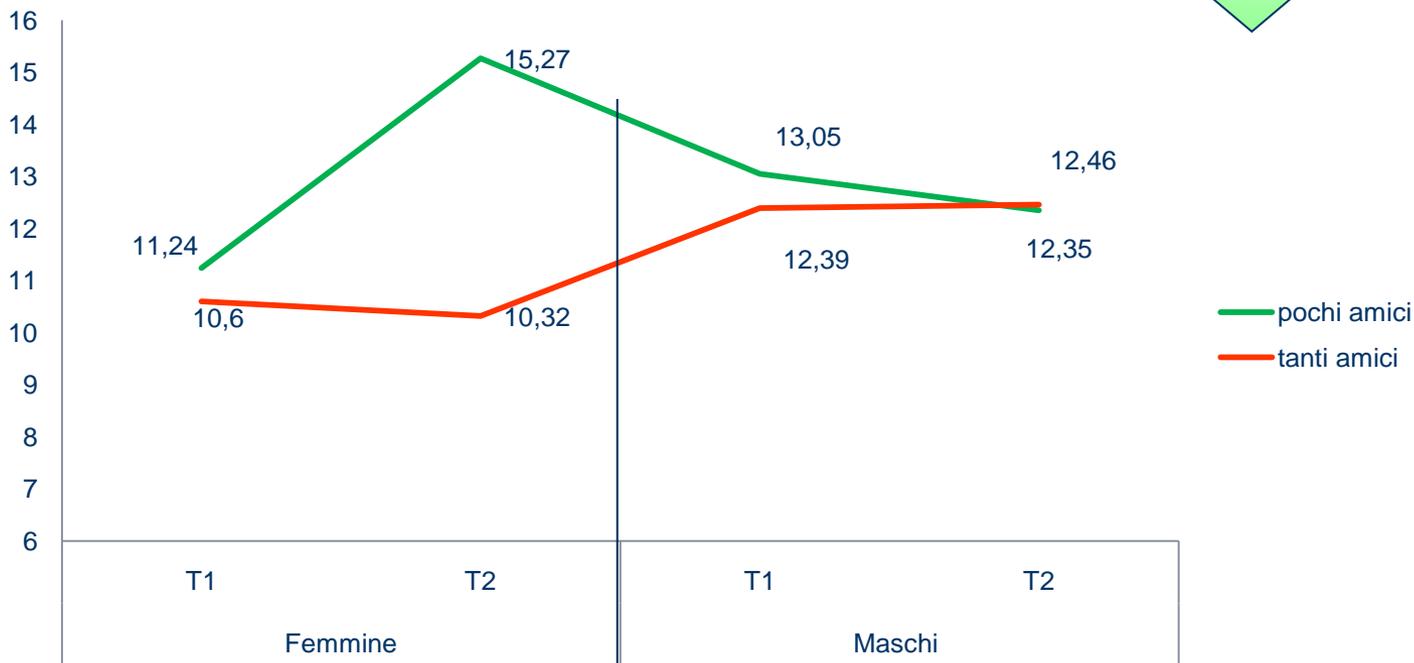
prosocialità basata su fiducia



Aggressività premeditata: *Tempo * Genere * Numerosità amicale*



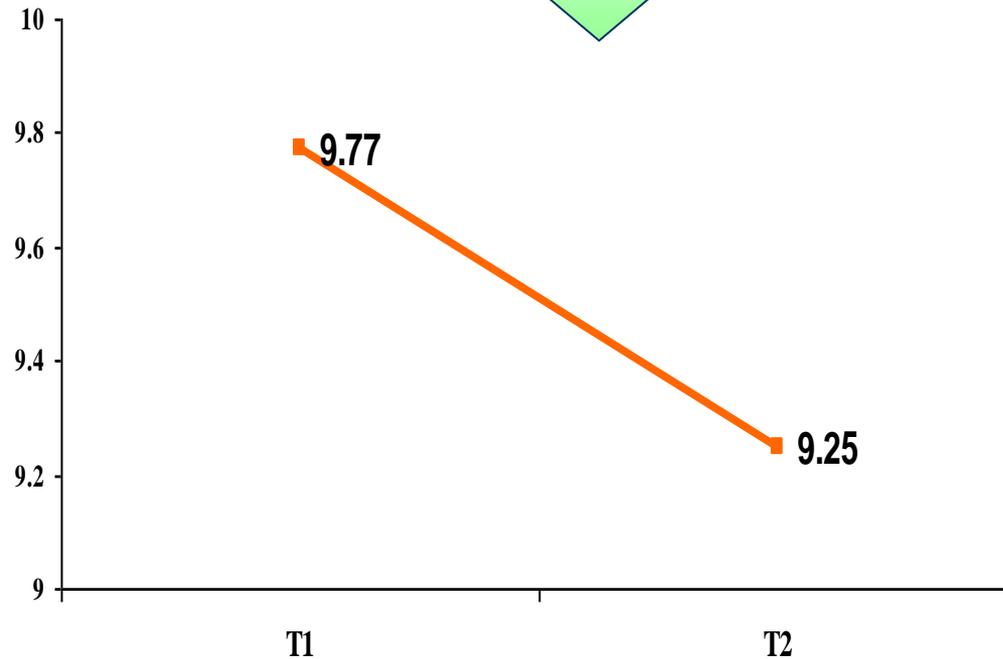
medie



[Traccia di Hotelling = .012; $F(1,231)=2,87$; $p < .09$; $\eta^2 = .012$]

Tra le **bambine** che dichiarano di avere pochi amici, l'aggressività premeditata aumenta nel tempo. La situazione si ribalta nel caso dei **maschi**: la manifestazione di comportamenti aggressivi premeditati si riduce nel tempo tra i soggetti con pochi amici.

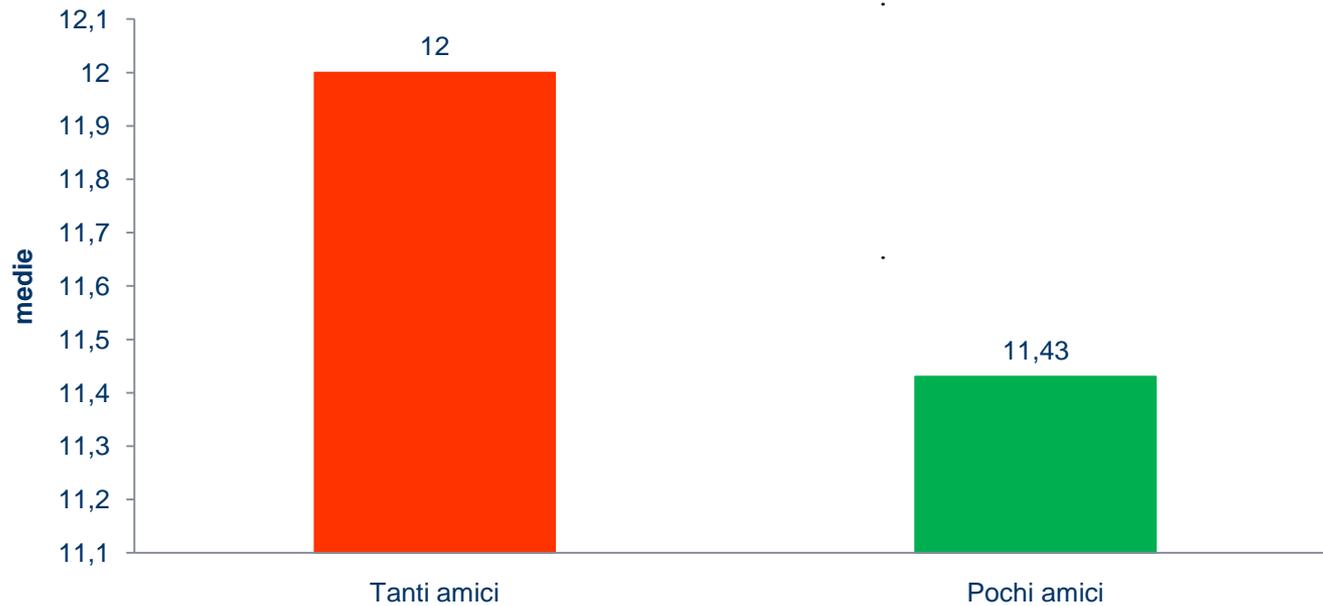
Declino dell'aggressività = impulsiva nel tempo



[Traccia di Hotelling= .033; $F(1,232) = 7,75$; $p < .006$; $\eta^2 = .032$]

Possiamo ipotizzare che l'intervento condotto dagli esperti in scienze motorie, nel lasso di tempo tra la prima e la seconda rilevazione, abbia contribuito a migliorare le abilità socio-cognitive e socio-emotive dei bambini.

Prosocialità basata sulle azioni: differenze legate alla numerosità amicale



[F(1,230)= 2,89; p=09; $\eta^2 = .01$]



**Analizzare la relazione tra la popolarità e
Reciprocità delle nomine ricevute e
l'adattamento al contesto scolastico del
Bambino percepito dall'insegnante
(A.S. 2008-2009)**

Popolarità: (numero di nomine ricevute nel contesto classe da ogni bambino) dimensione molto studiata nelle ricerche sull'adattamento sociale nell'infanzia e in adolescenza.

Rilevante allora anche la dimensione della **reciprocità della nomina** (il bambino indica il nome di un amico che a sua volta lo nomina) come indicatore di relazione amicale reciproca (cfr. Hartup, 1993; Newcomb, Bukowski, Hartup, 1996).

Adattamento Scolastico

- **Adeguatezza** alle richieste del contesto scolastico;
- **Autonomia** nel raggiungimento di obiettivi (Berndt, Keefe, 1995).

Popolarità del bambino

➤ è un fattore **stabile** nel tempo

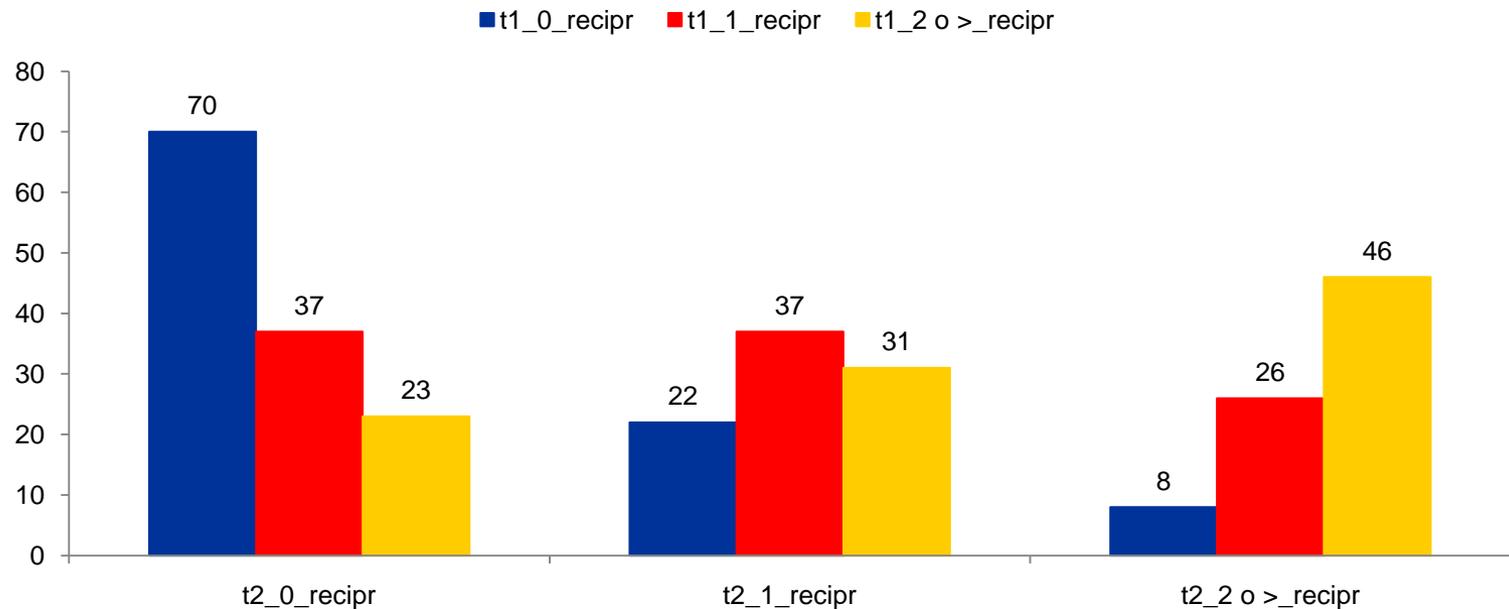
[Anova a misure ripetute: T di Hotelling = .01, $F(1, 628) = 00$, $p = .996$, $\eta^2 = 000$].

➤ **non** è in relazione con:

✓ **genere** [$F(1, 628) = 00$, $p = .172$, $\eta^2 = 003$]

✓ **classe frequentata** [$F(1, 628) = .010$, $p = .99$, $\eta^2 = 002$]

Reciprocità della nomina

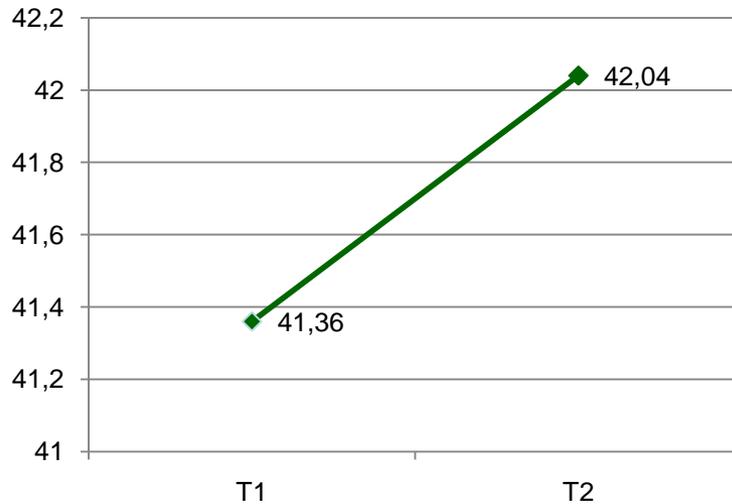


$\chi^2 (4) = 134.79; p < .0001$

La reciprocità non è un fattore stabile nel tempo

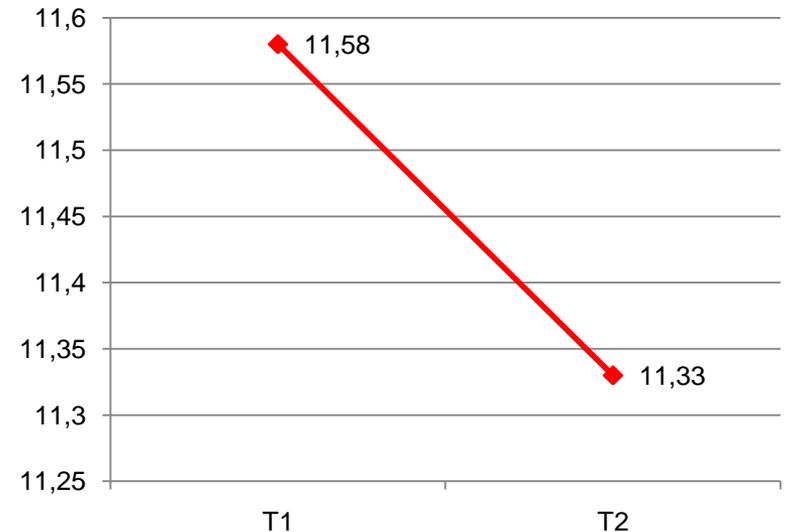
Percezione dell'insegnante di adeguatezza del bambino al contesto scolastico

Buona adeguatezza



[Traccia di Hotelling=.01; $F(1,505)=5.68$; $p=0.17$; $\eta^2=.011$].

Scarsa autonomia



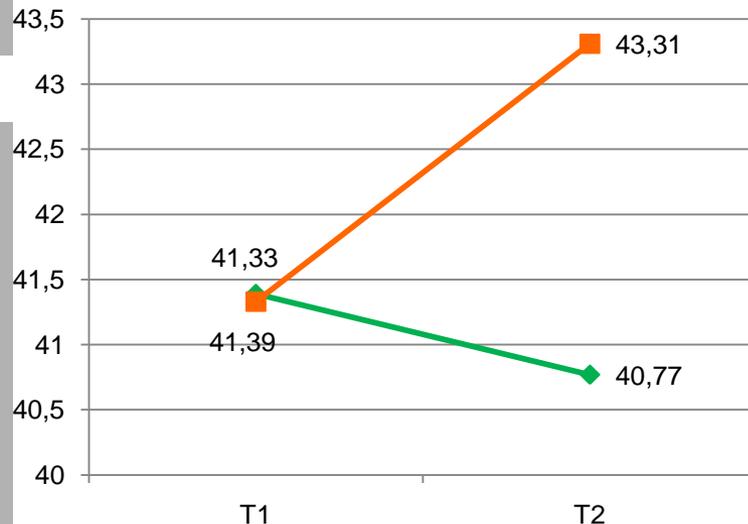
[Traccia di Hotelling=.04; $F(1,505)=20.73$; $p<.0001$; $\eta^2=.039$].

**Buon livello di adeguatezza, che migliora nel tempo.
Si riduce nel tempo la percezione di scarsa autonomia**

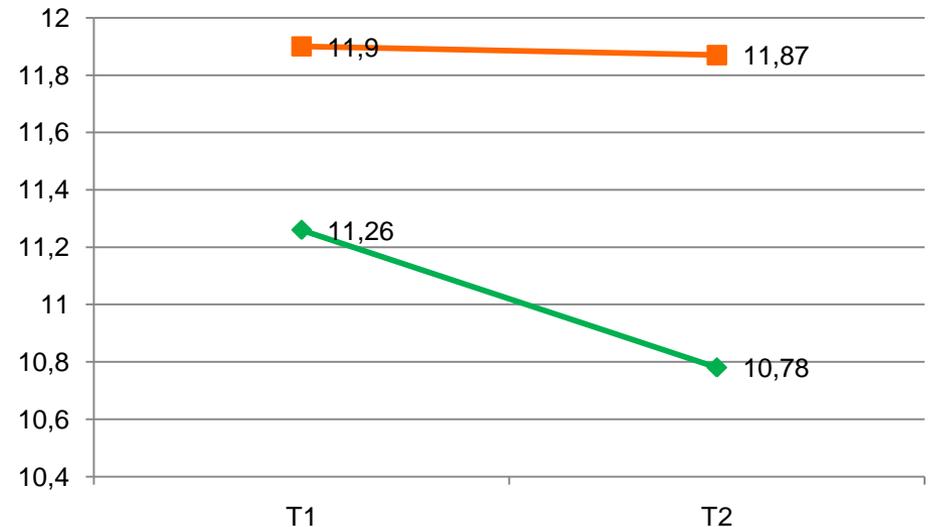
Buona adeguatezza

Scarsa autonomia

Classi seconde – Classi terze



[Traccia di Hotelling=.04; $F(1,505)=20.73$; $p<.0001$; $\eta^2=.039$],



[Traccia di Hotelling=.01; $F(1,530)=3.27$; $p=.071$; $\eta^2=.006$].

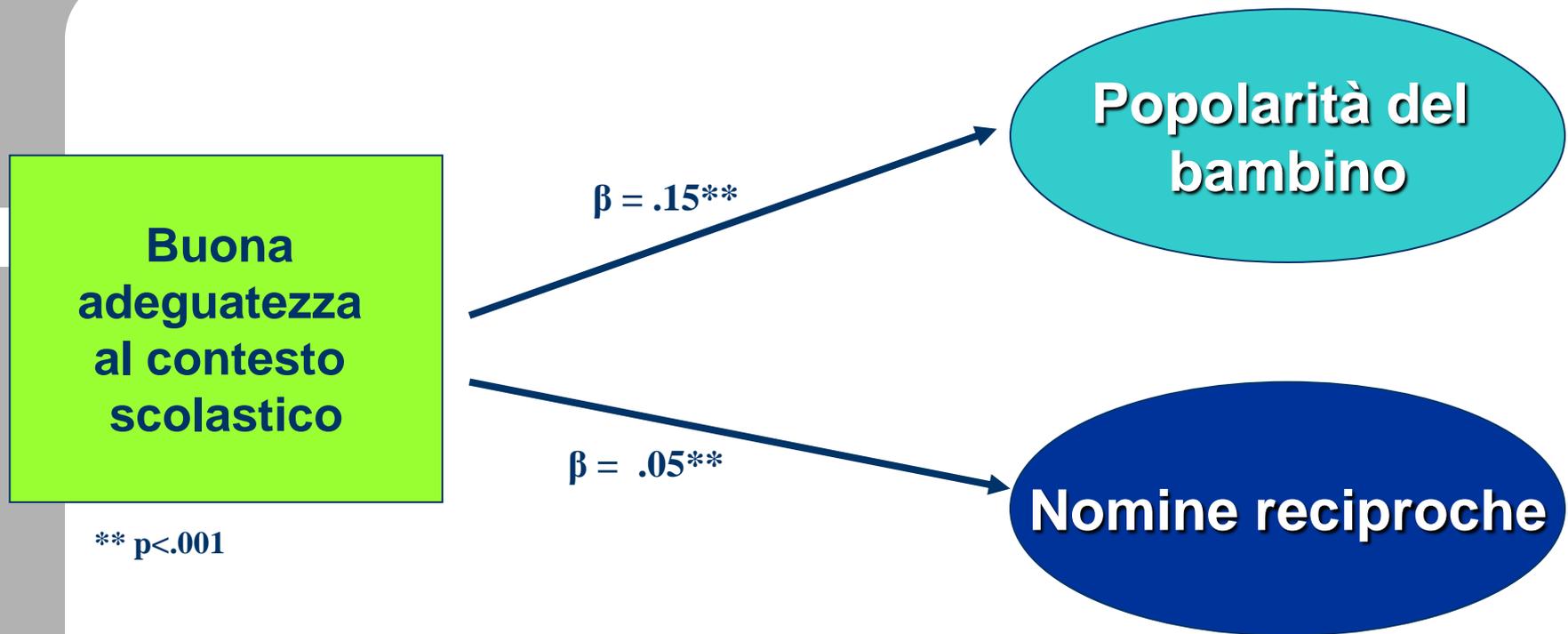
Interazione di 1° livello tra tempo e classe

I bambini di terza incrementano maggiormente la propria adeguatezza nel tempo.

L'opinione delle maestre, per le classi seconde, si ridimensiona nel corso del tempo soprattutto per quanto riguarda la scarsa autonomia.

Esiste una relazione tra **popolarità e **reciprocità** della nomina del bambino e **adattamento** al contesto scolastico percepito dall'insegnante?**

Si riconoscono effetti legati al genere o alla classe di appartenenza?



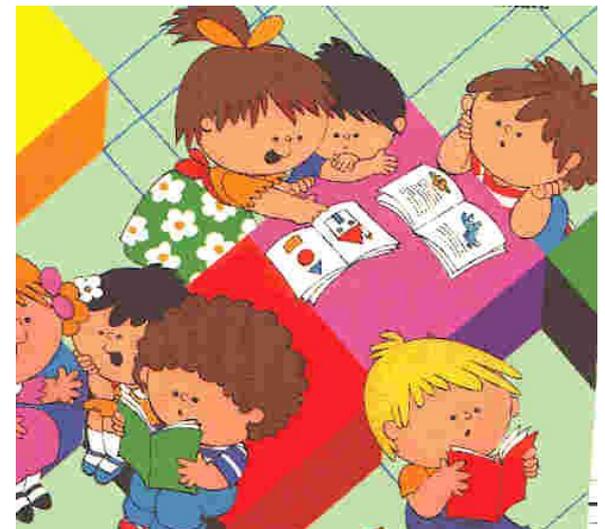
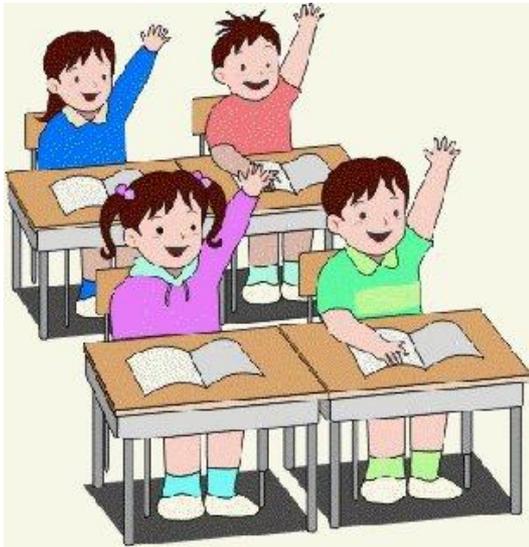
La percezione dell'insegnante di buona adeguatezza del bambino al contesto scolastico è associata alla popolarità del bambino e al suo essere coinvolto in legami reciproci con i compagni di classe.

Non risulta alcun legame né con il genere né con la classe.
Nessuna relazione emerge per la variabile "scarsa autonomia"

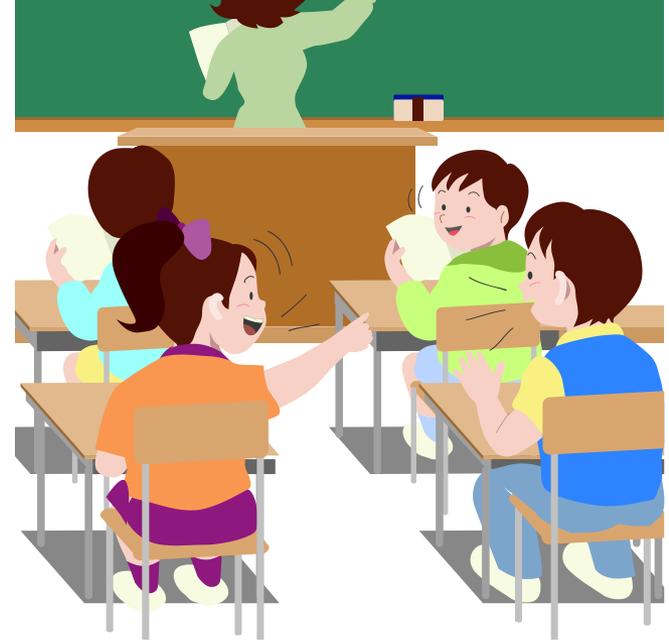
Disposizione in classe dei bambini e scelta dei pari. Un'analisi qualitativa su alcune classi della scuola primaria (A.S. 2010-2011)



Esiste una relazione tra **collocazione spaziale** dei bambini in classe e **la scelta o il rifiuto** dei compagni rispetto ad altri per due criteri, uno scolastico ed uno ludico



Per ogni classe è stata descritta la posizione spaziale di ognuno dei bambini utilizzando come fonte di dati l'insegnante



La collocazione spaziale degli allievi è stata comparata con la loro posizione socio-relazionale derivante dal test sociometrico

Ci siamo posti alcune domande



- i bambini popolari sono seduti vicini ed in posizioni che li rendono più visibili?
- i bambini rifiutati sono seduti vicini e in posizioni che li rendono meno visibili?
- i bambini nominano positivamente i compagni più visibili e più vicini al loro spazio fisico?
- come si collocano i bambini nominati negativamente ed i bambini isolati?

Una sintesi dei risultati

**Scelte positive vs
compagni più
visibili e più vicini
nello spazio**



**I bambini isolati risultano
“trasparenti” per
entrambi i criteri (ludico e
scolastico) e tendono ad
occupare postazioni nella
classe meno visibili agli
occhi dei compagni**

**Rifiuti vs
compagni
collocati più
lontani nello
spazio**



**I bambini rifiutati
all'interno di un criterio
ricevono scelte
negative anche per
l'altro criterio**



Nella costruzione delle relazioni tra pari in classe sono importanti anche i fattori “ecologici”:

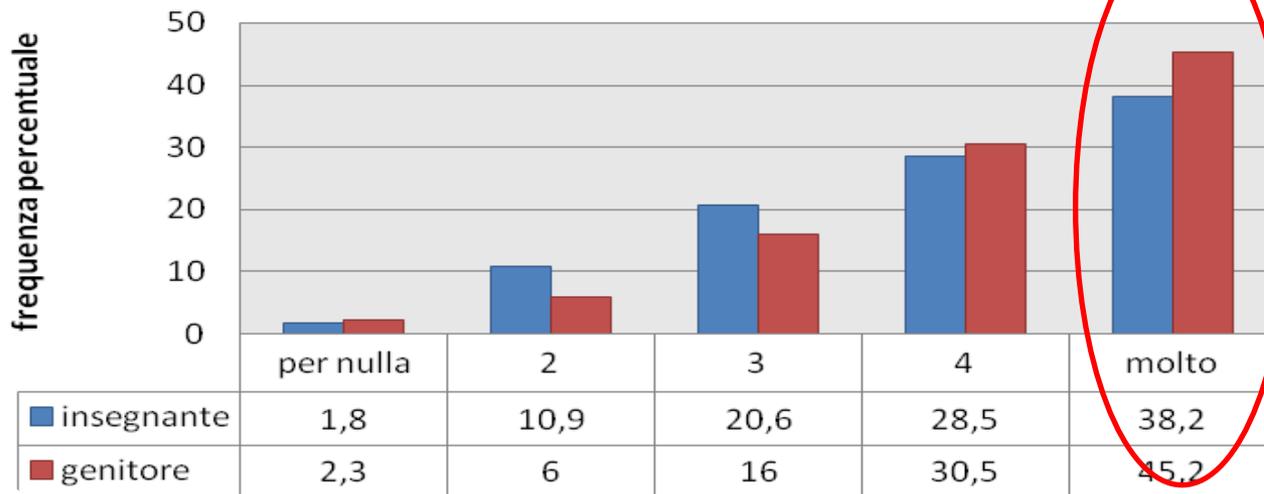
essere vicini nello spazio è molto importante perché permette di interagire con più compagni agevolando la conoscenza reciproca e lo stabilirsi di relazioni di amicizia nella classe.



Analizzare se vi è una similarità tra la percezione degli insegnanti e quella dei genitori su alcuni aspetti fondamentali dello sviluppo dei fanciulli (A.S. 2009-2010)

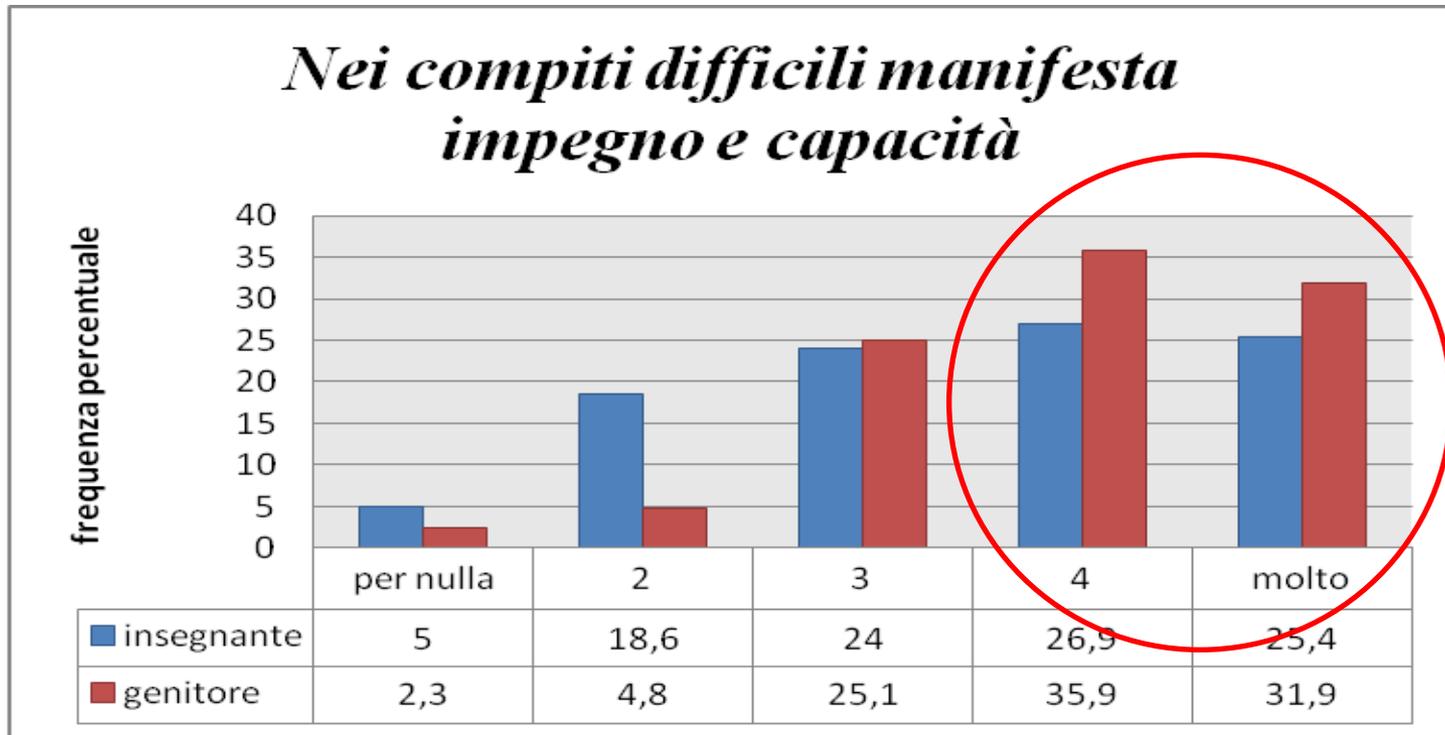
Rispetto agli insegnanti, i genitori percepiscono i loro figli maggiormente autonomi

Riesce a gestire se stesso e le sue cose in modo autonomo



M. genitori= 4,10 (ds=1,024); M insegnanti 3,90 (ds=1,086) (T(525)=-3,517, sig<0,001).

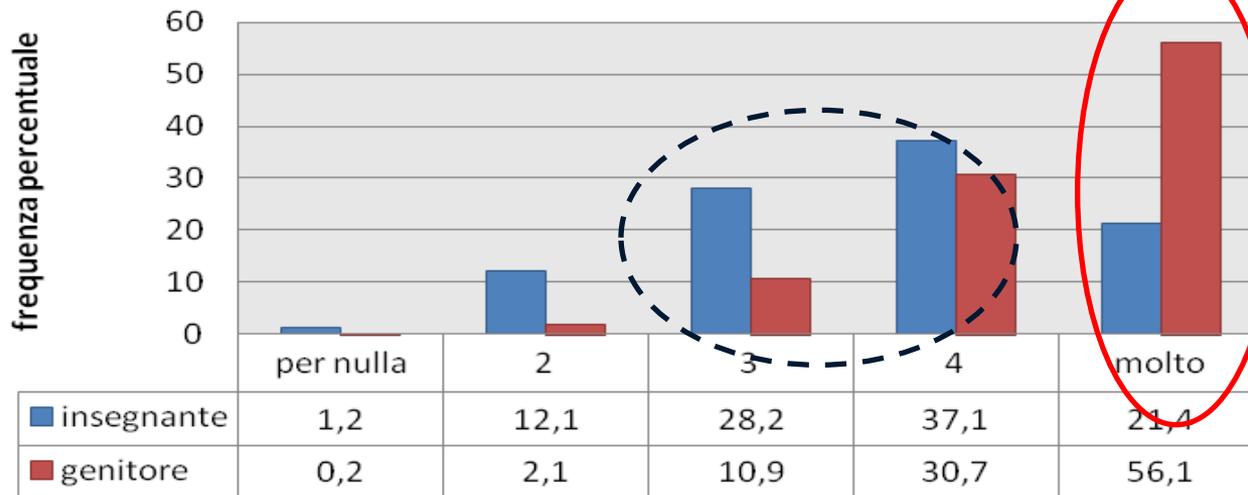
Rispetto agli insegnanti, i genitori attribuiscono ai figli maggiore adeguatezza rispetto ai compiti difficili



M genitori = 3,90 (ds=0,98), M insegnanti = 3,49 (ds= 1,2). Il T-test ($T=-6,707$; $dF(515)$ sign<0,001)

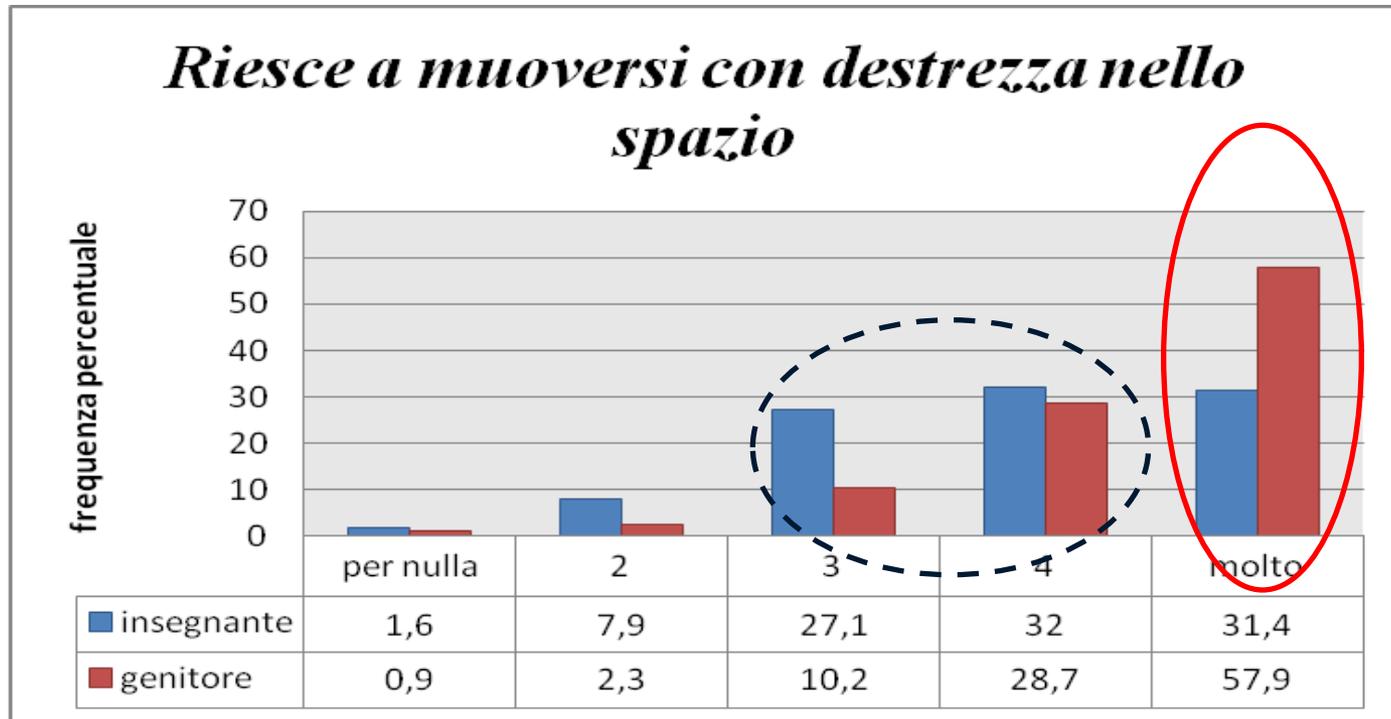
Rispetto agli insegnanti, i genitori ritengono i bambini molto capaci nelle relazioni sociali

Riesce a costruire e gestire relazioni amicali



M.insegnanti= 3,65 (ds=0,98). M.genitori= 4,40 (ds=0,78). (T(519)=-14,47; sign<0,001).

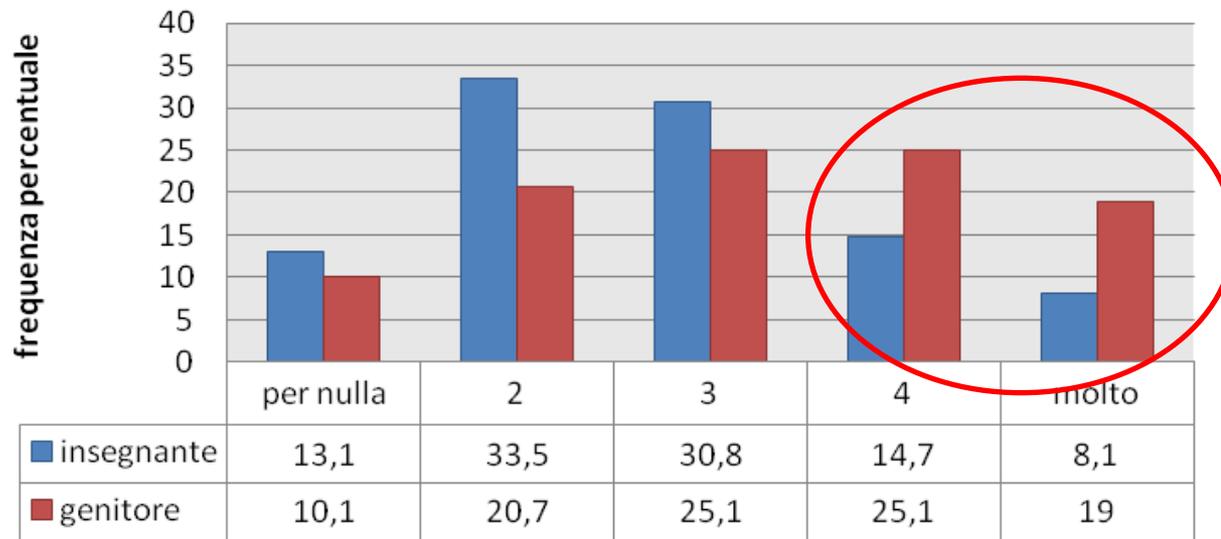
Rispetto agli insegnanti, i genitori percepiscono i bambini molto abili nello spazio



M.genitori= 4,40 (ds= 0,84) M.insegnanti = 3,84 (ds=1,01), T(523)=-10,38, sig<0,001)

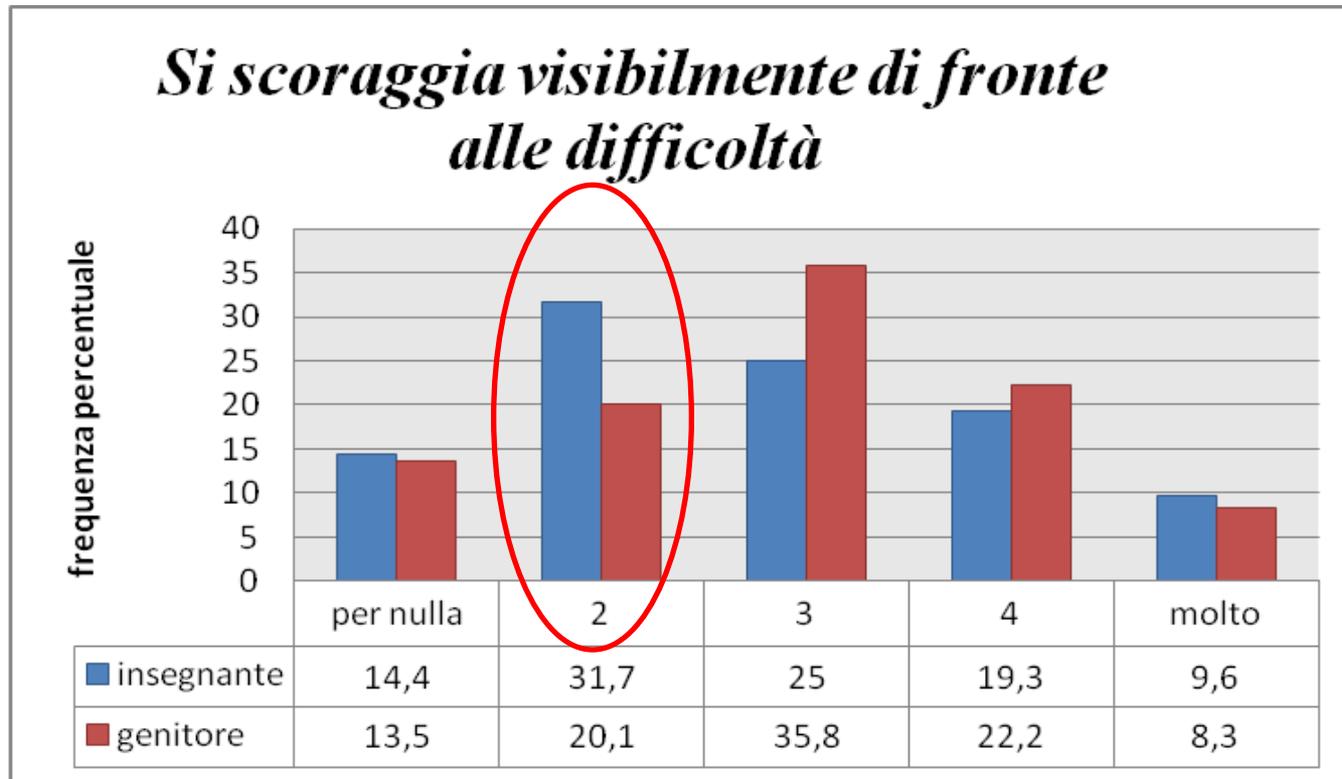
Rispetto ai genitori, gli insegnanti riconoscono una maggiore capacità di gestire gli insuccessi

Esprime forte disagio di fronte agli insuccessi



M. insegnanti=2,71 (ds= 1,2) M.genitori= 3,22 (ds= 1,25) (T(512)=-7,540; sig.<0,001)

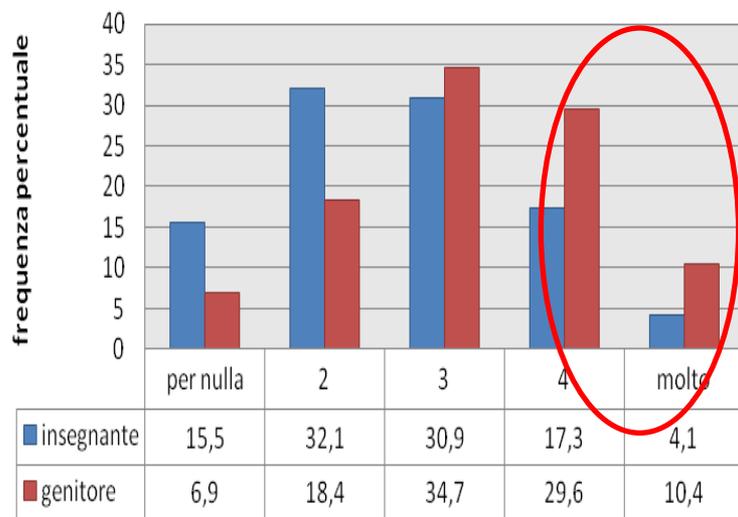
Rispetto ai genitori, gli insegnanti attribuiscono ai bambini una maggiore capacità di resistere allo scoraggiamento



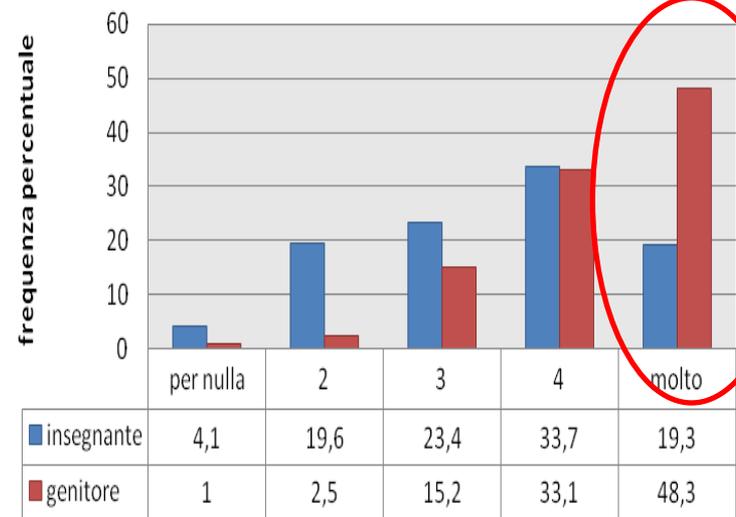
M genitori= 2,92 (ds=1,14); M insegnanti =2,78 (ds=1,194), (T(514)=-2,395; sig<0,001)

I genitori percepiscono maggiormente i bambini portati a chiedere aiuto sia ai coetanei che agli adulti

Chiede aiuto ai compagni/ai suoi coetanei

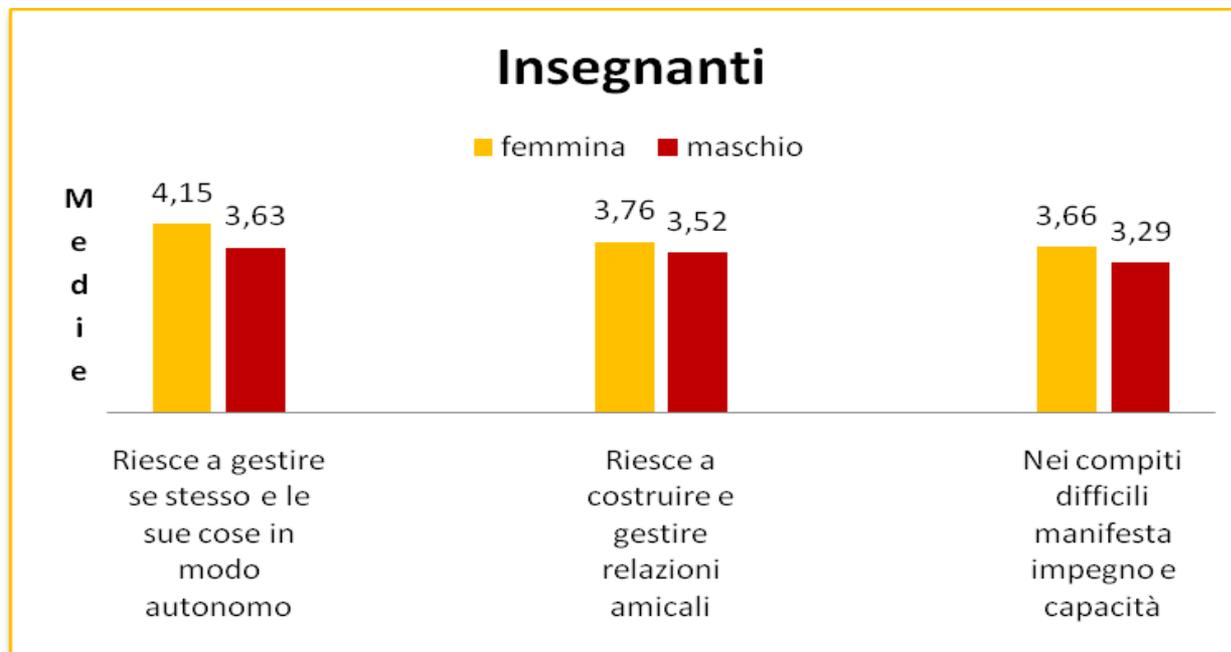


Chiede aiuto agli insegnanti/ai genitori



Aiuto coetanei: M.genitori=3,18(ds=1,07), M.insegnanti= 2,62 (ds=1,07). T(506)=-8,633; sig<0,001
 Aiuto adulti: M.insegnanti= 3,44 (ds=1,13), M. genitori= 4,25 (ds= 0,87)). T(523)=-13,21; sig<0,001

E se l'allievo è maschio o femmina?

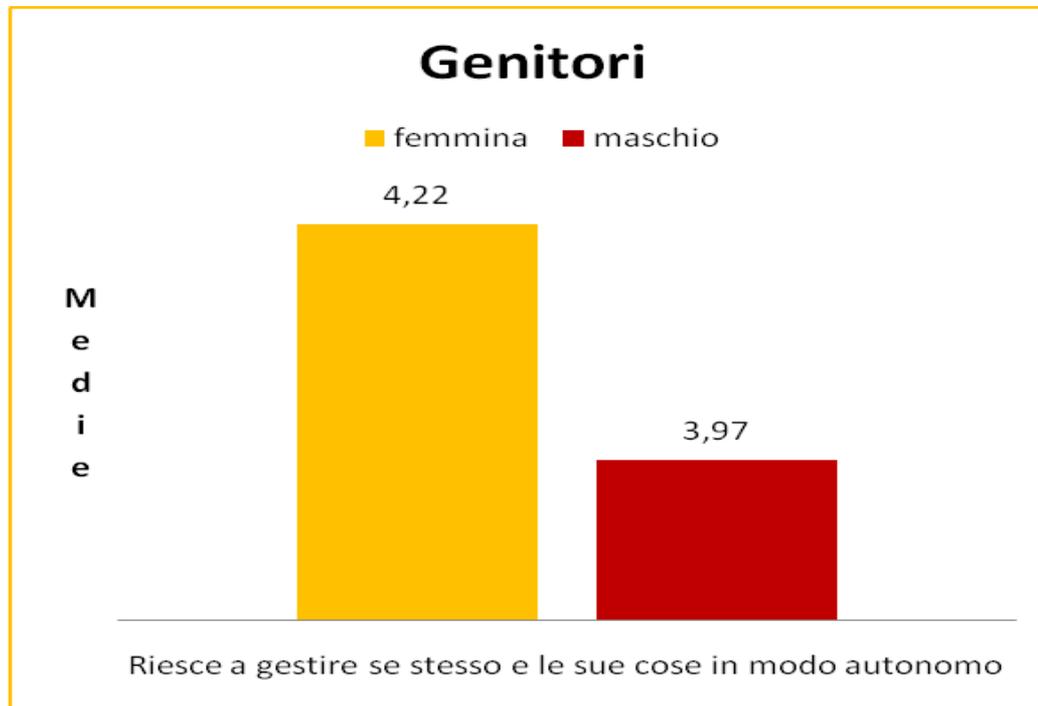


“Riesce a gestire se stesso e le sue cose in modo autonomo” $T(549)=5,801; sig<0,001$

“Riesce a costruire e a gestire relazioni amicali” $T(552)=2,866; sig<0,05$

“Nei compiti difficili manifesta impegno e capacità” $(T(549)=3,662; sig<0,001)$

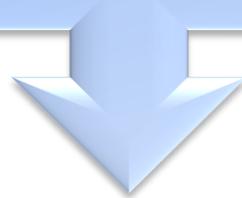
E se l'allievo è maschio o femmina?



M.bambine=4,22 (ds=0,95), M.bambini = 3,97(ds=1,08) T(528)=2,794;p<0,005)

Conclusioni generali

L' approccio multidisciplinare e multidimensionale dell'intervento **“Educata...mente sport”** è stato fondamentale al fine di :



- ✓ approfondire la conoscenza delle risorse e delle potenzialità di ciascun individuo
- ✓ accrescere la consapevolezza delle stesse
- ✓ favorire la diffusione di una cultura condivisa del benessere psico-fisico in età scolare

Diventa indispensabile, per una stabilizzazione nel tempo, una continuità di lavoro e di cooperazione tra gli istruttori e le insegnanti.

Su quali aspetti in particolare è importante lavorare?





UN NUOVO CANALE DI COMUNICAZIONE:

WWW.ABILITAESVILUPPO.IT

WWW.ABILITAESVILUPPO.COM

Non sei collegato. (Login)

Italiano (it)

EducatamenteSport...



Login

Username Password

Login

[Crea un account](#)
[Hai dimenticato la password?](#)

Menu Principale

Al progetto fanno parte

le province di:

- Asti
- Cuneo
- Torino

[La chat del progetto](#)

Il Progetto "Educata...mente Sport" si pone come obiettivo generale lo sviluppo di importanti abilità di vita nei bambini attraverso l'attività motoria. Tale progetto, rivolto alle classi delle Scuole Primarie della Regione Piemonte, prevede, in orario scolastico, la realizzazione di una serie di unità di apprendimento multidisciplinari di attività motoria ludica. Il Progetto è gestito dalle insegnanti e da laureati in Scienze Motorie. Esso prevede inoltre il monitoraggio dei risultati dell'intervento didattico e di alcuni aspetti legati alla condizione fisica dei bambini, nei termini di rapporto tra peso ed altezza (BMI), e allo stile di vita (relazionale, alimentare e motorio) in età scolare, attraverso l'utilizzo di strumenti predisposti allo scopo da un'équipe di ricercatori.

"Educata...mente sport" nasce nel 2006 nell'ambito di una convenzione stipulata tra il Comune di Torino e la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie.

Nella sua Prima edizione il progetto è stato rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Primaria ed è grazie alla disponibilità di alcuni colleghi di Scienze Motorie che avevano frequentato il Corso di Abilitazione all'insegnamento della SIS che è stato possibile strutturare in tempi brevissimi l'impianto base delle prime Unità di Apprendimento dedicate al progetto.



Scuola Universitaria Interfacoltà
in Scienze motorie

[Vai al sito del SUISM](#)

Calendario

dicembre 2010

Materiale didattico

Sei collegato come **docente docente**. (Esci)

EducamenteSport...



Abilita&Sviluppo Materdidattico

- Persone** ↑
- Partecipanti
- Attività** ↑
- Risorse
- Ricerca nei forum** ↑
- Vai
- Ricerca avanzata ?
- Amministrazione** ↑
- Valutazioni
- Report
- Profilo

Indice degli argomenti

- 1 Materiali didattici I anno**
 - Unità d'apprendimento Se corporeo
 - Comportamenti e relazioni
 - Conoscenze
 - Giochi
 - Verifiche abilità
- 2 Materiali didattici II anno**
- 3 Materiali didattici III anno**

Prossimi eventi

Non ci sono eventi prossimi
 Vai al calendario...
 Nuovo evento...

Attività recente

Attività a partire da mercoledì, 8 dicembre 2010, 16:11
 Report completo dell'attività recente...
 Nessuna novità dal tuo ultimo login

Bibliografia

- Aureli, T. (1997). *L'osservazione del comportamento del bambino*. Bologna: Il Mulino.
- Blume, D.D. (1981). Le capacità coordinative: definizione e possibilità di svilupparle. Trad. it. di M. Gulinelli e S. Satriani del Saggio "Kennzeichnung Koordinative Fähigkeiten und Möglichkeiten ihrer Herausbildung" in *Didattica del Movimento*. Roma: Società Stampa Sportiva, 42/43, 60-82, 1986.
- Bortoli, L. e Robazza C. (1990). *Apprendimento motorio – concetti e applicazioni*. Roma: Edizioni Luigi Pozzi s.r.l.
- Gallahue, D.L. (1982). *Understanding motor development in children*. New York: John Wiley & Sons.
- Hirtz, P. & Starosta, W. (2002). Sensitive and critical periods of motor-coordination development and its relation to motor learning. *Journal of Human Kinetics*, 7, 19-28.
- Lombardozzi, A., Musella, G., Balducci, F., Barigelli, E. (2001). *Giochi Sportivi*. Padova: Piccin Nuova Libreria S.p.A.
- Rasch, G. (1960). *Probabilistic model for some intelligence and achievement tests*. Copenhagen: Danish Institute for Educational Research.
- Rasch, G. (1980). *Probabilistic model for some intelligence and achievement tests*. (Expanded ed.). Chicago: University of Chicago Press.
- Schmidt, R.A. & Wrisberg, C. (2000). *Apprendimento Motorio e Prestazione*. Roma: Società Stampa Sportiva.
- Starosta, W. (2000). L'importanza della coordinazione del movimento, la sua struttura e la gerarchia di elementi necessari nello sport e nell'educazione fisica. Atti del Convegno *Motor Coordination in Sport and Exercise*, 31, 374-396.
- Ulrich, D.A. (1985). *Test of Gross Motor Development*. Austin, Texas: Pro-ED. Inc.
- Weineck, J. (2009). *L'allenamento ottimale*. Perugia: Calzetti e Mariucci.
- Wiart, L., & Darrah, J., (2001). Review of four tests of gross motor development. *Developmental Medicine & Child Neurology*, 43, 279-285.

Siamo molto grati a...

FONDAZIONE  CRT

FONDAZIONE ISEF



CITTA' DI TORINO

*Divisione Sport e Tempo Libero
Settore Sport*